ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁶/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Sabato 15 Ottobre 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8311

I giapponesi vittoriosi inseguono il nemico

Enormi perdite. - La flotta del Baltico non è partita.

I RUSSI IN RITIRATA.

Cannoni russi conquistati dai giapponesi.

TOKIO 14 (Ufficiale). Il maresciallo Oyama informa: Mercoledì furono respinti gli attacchi del nemico nelle vicinanze di Pensiku. L'esercito destro (Oku) inviò un riparto verso Shikiastze, 8 miglia a nord di Pensiku, per tagliare la ritirata ai russi. Le colonne del centro e di sinistra dell'esercito di destra occuparono mercoledì parecchie alture a nord-est delle miniere di Jantai e inseguirono vigorosamente il nemico. L'esercito del centro (Nozu) cominciò le sue operazioni martedì notte. Mercoledì mattina raggiunse le alture alcune miglia a est di Jantai e conquistò due cannoni da campo e 8 carri di munizioni. Nell'inseguimento del nemico conquistò vicino a Sankuashischen altri undici cannoni da campo, sette carri di munizioni e fece 150 prigionieri. L'inseguimento procede gagliardamente per opera degli eserciti di destra e del centro. Mercoledì un riparto nemico, con cannoni, accerchiato a 12 miglia ad ovest di Jantai, fu messo in fuga. Una parte delle truppe nemiche si ritirò in disordine a nord. Martedì e nei giorni successivi l'esercito di sinistra (Kuroki) attaccò rpetutamente il nemico, che aveva preso posizione vicino alla ferrovia, a 10 miglia a nord-est di Jantai. La colonna del centro dell'esercito di sinistra respinse mercoledì un riparto nemico di forze preponderanti ed occupò Lautzechich, a 5 miglia a nord-ovest di Jantai, conquistando 16 cannoni. La colonna inseguì subito il nemico, che si ritirava in disordine, e durante l'inseguimento conquistò altri 4 cannoni. Il nemico fece due disperati controattacchi, ma fu respinto con gravi perdite. La colonna di destra dell'esercito di sinistra, inseguendo il nemico vicino a Schiliho, conquistò 5 cannoni e 5 carri di munizioni.

TOKIO 14 (N). Il maresciallo Oyama riferisce che la battaglia è impegnata su quasi tutta la linea e che i giapponesi fanno progressi soddisfacenti.

I giapponesi avrebbero ottenuto una grande vittoria.

PARIGI 14 (N). L'agenzia Havas ha da Mukden il seguente telegramma: «I giapponesi hanno riportato una grande vittoria. I russi lentamente si ritirano verso il nord; essi hanno sofferto perdite considerevoli. La battaglia continua. La censura è applicata rigorosamente.

Dispacci di Kuropatkin e di Oyama.

Si conferma la ritirata e le perdite di cannoni.

PIETROBURGO 14 (Ufficiale). Un telegramma del generale Kuropatkin, in data di ieri, dice: Secondo i rapporti giuntimi sino all'una pomeridiana, due reggimenti della nostra ala destra, dopo di aver subito rilevanti perdite, mossero il 12 corrente in ritirata, abbandonando la loro artiglieria. Il comandante della brigata fu ferito; il comandante di un reggimento fu ucciso. Più tardi i due reggimenti, al comando del colonnello Wanovsky, riconquistarono i cannoni, eccetto 16, che rimasero in mano al nemico. Tuttavia il risultato dei combattimenti su quest'ala fu il 12 corr. sfavorevole, causa un attacco notturno dei giapponesi. Le truppe furono non solo costrette a sloggiare dalle loro posizioni, ma perdettero benanco i cannoni che avevano riconquistato e si ritirarono nelle posizioni prestabilite al fiume Schakho.

PIETROBURGO 14 (Ufficiale). Il tenente generale Sacharoff telegrafa allo Stato maggiore generale in data odierna: Le truppe del primo esercito mancese ripresero a combattere il 13 corrente. Il nemico spiegò una violenta offensiva e attaccò la nostra ala destra in direzione della località di Sialuhedzi. Le nostre truppe che si trovavano colà mantennero tuttavia le posizioni da loro occupate, respingendo numerosi attacchi del nemico. Si conservò pure la posizione alla nostra estrema ala destra. Poichè le truppe che occupavano la strada che conduce alla località di Sialuhedzi si erano spinte troppo innanzi, si diede loro ordine di resistere fino a sera e di ritirarsi quindi per evitare che restassero troppo isolate. Il movimento di ritirata cominciò alle 6 pom. in perfetto ordine.

L'ala sinistra dell'esercito continuò il 12 corrente gli attacchi ai passi. Dopo una resistenza accanitissima del nemico, riuscimmo ad occupare le alture rocciose vicino al defilè. Ma poichè i giapponesi ricevettero rilevanti rinforzi, si diede ordine alle truppe, che occupavano una posizione soverchiamente esposta, di ritirarsi un poco. Nel combattimento del 13 corrente si segnalarono specialmente il 4.o reggimento siberiano-orientale, il 4.o reggimento di Irkutsk e le truppe del 85.o reggimento fanteria di Wyborg. Le nostre perdite nei tre giorni di combattimento sono rilevanti.

Le perdite russe.

37 mila morti.

VIENNA 14 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Roma il seguente computo delle perdite russe negli ultimi fatti d'arme: sabato morti 690, domenica 12.750, lunedì 7615, martedì 10.000. Però la cifra totale dei morti raggiungerebbe i 37 mila uomini.

La flotta del Baltico non è partita per l'Estremo Oriente.

PIETROBURGO 14 (Ag. russa). La partenza della squadra del Baltico da Libau nella notte dal 13 al 14 non fu che una manovra. La squadra è già ritornata in porto.

Secondo un telegramma pubblicato già l'altro giorno dal «Daily Mail», l'ultima ispezione dello czar alla squadra del Baltico avrebbe dimostrato che essa non era ancora in grado di partire per l'Estremo Oriente. L'ammiraglio Roschdestvensky avrebbe minacciato le dimissioni se si fosse insistito nel far partire la squadra nelle condizioni attuali.

Il figlio del generale Grippenberg, agonizzante.

PIETROBURGO 14 (N). Il gen. Grippenberg, comandante del secondo esercito mancese in formazione, è stato colpito da grave sciagura. Il suo figliuolo, che era rimasto ferito gravemente a Liaojang, ora, in seguito alla ritardata amputazione d'una gamba, è agonizzante.

Scontro fra un treno militare e un treno merci. - Venti soldati mortalmente feriti.

KIEV 14 (N). Presso Jelisavetgrad un treno militare diretto per l'Estremo Oriente cozzò contro un treno merci: 4 ufficiali e 16 soldati rimasero feriti mortalmente.

La separazione della Chiesa dallo Stato in Francia.

Le due correnti nel ministero.

PARIGI 14 (N). Oggi si è radunato il consiglio di ministri per discutere la posizione del Governo nel problema della separazione della Chiesa dallo Stato. Tre ministri però non sono comparsi alla seduta e quindi si è dovuto inviare la discussione al prossimo consiglio.

Nel partito del Governo ci sono due correnti: l'una, che fa capo a Combes, e che vorrebbe attuare la separazione in un periodo più lungo; l'altra, che fa capo a Clemenceau, e che vorrebbe che la separazione avvenisse subito, abolendo il bilancio del culto.

LE ELEZIONI IN ITALIA E IL VATICANO.

ROMA 14 (N). La «Tribuna» scrive: Ferve viva lotta tra i cardinali di tendenze elezioniste e quelli che vogliono il mantenimento del «non expedit». Alcuni vorrebbro il silenzio del pontefice; altri invece la riconferma della formola: nè eletti, nè elettori. I capi della prima tendenza sono il card. Cassetti con Vincenzo Vannutelli e Agliardi; della seconda Merry del Val e il padre Martin. E' probabile la vittoria del partito di Merry del Val; in ogni caso, il «non expedit» sarà il solito provvedimento platonico.

GLI INGLESI

tenterebbero d'impadronirsi di un territorio dello Stato del Congo.

Una notizia sensazionale.

BRUXELLES 14 (N). Un telegramma giunto qui da Anversa segnala il ripetuto tentativo degli inglesi d'impadronirsi con la violenza del territorio dello Stato del Congo situato al sud del lago Alberto-Edoardo. Le truppe congolesi hanno l'ordine di opporsi energicamente a qualsiasi tentativo d'invasione da parte dell'Inghilterra.

NEI BALCANI.

DA BELGRADO.

Un esattore assassinato e derubato dai briganti.

BELGRADO 14 (N). Una banda di briganti assassinò presso Mjornica un esattore delle imposte e rubò 12.000 franchi di tasse incassate, che quegli portava con sè.

Un altro sintomo della tensione di rapporti fra Serbia e Bulgaria.

BELGRADO 14 (N). Si dichiara in luogo competente che probabilmente si sospenderà il viaggio di re Pietro in Bulgaria. L'agente diplomatico bulgaro Hessapscheff è ritornato qui.

I liberali a congresso.

BELGRADO 14 (N). Ribarac ha convocato pel 24 corr. un congresso dei liberali.

Una sentenza di morte del comitato macedone.

BELGRADO 14 (N). Il comitato macedone diretto da Sarafoff pronunziò sentenza di morte contro il dott. Godjivac di Belgrado, che era capo del disciolto comitato serbo-macedone. Il Godjivac è designato quale capo della sezione per gli affari macedoni al ministero degli esteri al posto di Sveta Simich, che fu nominato agente diplomatico a Sofia.

DA SOFIA.

Il rimpatrio dei profughi bulgari.

SOFIA 14 (N). Le trattative condotte in questi ultimi tempi tra la Porta e il Governo bulgaro circa il rimpatrio dei profughi trattenuti da parte turca al confine diedero buon risultato, e le commissioni pel rimpatrio riprenderanno fra giorni la loro attività.

DA CETTIGNE.

Il principe ereditario e il conte Zichy. Una voce infondata.

CETTIGNE 14 (N). La notizia diffusa nei giornali esteri, secondo cui il principe ereditario Danilo del Montenegro tornando da Belgrado si sarebbe trattenuto alcuni giorni come ospite nelle tenute del conte Zichy, non corrisponde ai fatti.

DA COSTANTINOPOLI.

La strage di Brod. - Un'inchiesta.

COSTANTINOPOLI 14 (N). Dal sopraluogo praticato a Brod, dove domenica una banda bulgara commise eccessi, risultò che la porta della chiesa fu fracassata a colpi di scure e traforata da fucilate. Il pope fu ucciso in chiesa con revolverate e 59 colpi di coltello, i contadini Veljan e Kocio fuori della chiesa pure a coltellate, la moglie del pope fu uccisa con una fucilata e poi arsa. Secondo le indicazioni degli abitanti del villaggio la banda bulgara era assai numerosa. Essa cercava altri 4 abitanti dello stesso villaggio per ucciderli, ma quelli erano riusciti a fuggire a Monastir dove si nascosero nella sede vescovile. L'autorità del vilajet mandò sul posto solo un piccolo distaccamento di 20 uomini, che però tornò indietro ben presto senza neppure aver dato la caccia alla banda. I consoli a.-u. e russo si recarono a Brod per assumere rilievi.

Il generale De Giorgis a Ueskùb.

COSTANTINOPOLI 14 (N). Il generale De Giorgis è arrivato a Ueskùb. Un battaglione di nizzam è partito da Ueskùb per Naslayc al confine greco, dove sarebbe comparsa una banda greca.

L'ambasciatore a.-u. in udienza dal sultano.

COSTANTINOPOLI 14 (N). Dopo l'odierno «selamlik» il sultano ricevette in udienza il bar. Calice, che gli presentò il cons. d'ambasciata Styrcea e la sua consorte.

L'ambasciatore turco a Vienna.

COSTANTINOPOLI 14 (N). L'ambasciatore turco a Vienna Mahmud Nedim bey è partito stamane per ritornare, terminato il congedo, al suo posto.

CAMERA UNGHERESE.

Il provvisorio con l'Italia. - La riforma del regolamento della Camera.

BUDAPEST 14 (B). La Camera continua a discutere il trattato provvisorio con l'Italia.

Krasnay (kossuthiano) dice che il Governo dà prova di frivolezza volendo che un disegno di legge così importante sia sbrigato in una o due sedute. Dice che l'Ungheria, dopo di essere stata sfruttata economicamente dall'Austria durante un secolo, è ora convinta della necessità di creare il territorio doganale indipendente. Dimostra come la conclusione del provvisorio con l'Italia leda tutte le disposizioni della legge di guarentigia di Szell. Il partito dell'indipendenza desiste però dall'idea di mettere il Governo in istato d'accusa, perchè non vuole che il Governo abbia occasione di essere fatto segno ai facili applausi del suo partito. Stigmatizza quindi il disegno del Governo di riformare il regolamento della Camera, mentre nè è stata ancora riformata la legge elettorale, nè guarentita la libertà elettorale. L'oratore presenta infine un ordine del giorno con cui la Camera respinge il disegno di legge, non accorda al Governo l'assolutoria proposta dal relatore e stigmatizza la lesione della legge commessa dal Governo. La Camera invita in pari tempo il Governo a provvedere affinchè il ministero ungherese del commercio proceda nella conclusione del trattato di commercio con l'Italia indipendentemente dall'Austria e in base a una tariffa doganale ungherese autonoma.

Bernath critica la violazione della legge di Szell. Voterà contro il disegno di legge.

Okoliczany critica pure la lesione dell'articolo di legge XXX dell'anno 1899. Alla fine del suo discorso scoppia un vivace battibecco tra Rakovszky e Münnich.

Il presidente vuol fissare l'ordine del giorno della prossima seduta; ma Sendl e Rakovszky ritengono che la Camera non sia in numero legale. Il che risulta vero. La seduta è sospesa per un quarto d'ora, quindi il vicepresidente comunica che nella seduta di domani si continueranno a discutere gli argomenti posti all'ordine del giorno della tornata odierna.

DIETA BOEMA.

Contro il pangermanismo.

PRAGA 14 (B). Il gran maresciallo provinciale principe Lobkovitz apre la seduta alle 11 e un quarto e fa dar lettura di parecchie proposte e interpellanze.

Si riprende subito l'ostruzione, ma dalla prima votazione nominale risulta che la Dieta non è in numero legale.

Alla fine della seduta si legge una dichiarazione degli czechi: vi si rileva lo scopo dell'ostruzionismo tedesco e czeco e si accentua come la propaganda pangermanista minacci di diventare un serio pericolo per tutta la monarchia. Gli czechi, pronti come prima a tendere la mano per un'intesa appena se ne abbiano le premesse indispensabili, lasciano la responsabilità dei gravi danni che dalla presente situazione sorgono e per la Boemia e per la monarchia a quei fattori, i quali, quasi colpiti di cecità, sia direttamente con l'azione, sia indirettamente per debolezza sono cagione che il presente stato di cose continui.

La seduta è quindi chiusa.

L'aggiornamento per decreto sovrano.

PRAGA 14 (B). La Dieta del regno di Boemia è stata aggiornata oggi con decreto sovrano.

Il processo Murri alle Assise di Torino

(Nostro servizio telegrafico speciale.)

Nell'udienza antimeridiana

di ieri, della quale abibamo data amplissima relazione nel «Piccolo della Sera» di ieri, fu data lettura della sentenza della sezione d'accusa, con cui, in base alle risultanze dell'istruttoria si rimandano alle Assise i cinque accusati, e quindi del terribile atto d'accusa, che espone con grande abbondanza di dettagli la causa del delitto, che fu la passione della Linda per il dott. Secchi e forse anche il desiderio di impossessarsi del patrimonio dell'ucciso; descrive l'esecuzione del delitto, con raccapriccianti particolari, ed espone i fatti accertati, gli indizi raccolti, le parziali ammissioni degli imputati, che condussero alla ricostruzione della tragedia e del movente che armò gli accusati al suo compimento.

Impressioni d'udienza.

TORINO 14. L'udienza antimeridiana fu emozionantissima per tutti coloro che vi assistettero. L'atto d'accusa, dall'intonazione aspra e spietata verso gli accusati, benchè esponesse fatti già noti al pubblico per le indiscrezioni dei giornali, suscitò emozione profonda. Il pubblico ne ascoltò la lettura in un silenzio raccolto, quasi religioso. Ma tutti guardavano verso il gabbione degli accusati, assistendo avidamente al loro strazio.

Durante la lettura dell'atto d'accusa, alla frase che i bimbi del Bonmartini non potranno che esecrare la madre come il carnefice del loro padre, l'impressione del pubblico è indescrivibile: sembrava che tutti abbiano sentito passarsi un brivido nelle vene. La Linda è affranta; si appoggia ai ferri della gabbia e singhiozza convulsivamente.

Allorchè l'atto d'accusa descrive lo strazio fatto dagli assassini sul cadavere del povero Bonmartini, Tullio Murri non dà segno di commozione. Però la sua consueta fissità dello sguardo diventa più intensa, tanto che si può credere che egli faccia una certa violenza su se stesso, per impedire che l'interna procella che lo travaglia trabocchi e si scopra.

Quando l'atto d'accusa accenna alla torbida esistenza della Bonetti, questa china il volto, vergognosa, ma lo rialza quasi con fierezza non appena l'accusa ricorda la cieca folle devozione al suo Tullio, e gli occhi le si riempiono di lagrime e le tremano le labbra.

L'udienza pomeridiana.

TORINO 14, ore 6 pom. L'udienza pomeridiana si apre alle 2.30. Il presidente incomincia subito la sua spiegazione delle accuse che sono portate agli imputati.

Il presidente, cav. Dusio è un uomo di valore, che si è fatto nome di diligente, acuto e dotto magistrato. Fu vicepresidente del Tribunale di Napoli, ove presiedette il processo Casale e compagni. Da poco più di un anno è a Torino dove però vi fu per molto tempo giudice. La sua espositura è piana, senza fronzoli, ma esatta e chiarissima. Come presidente delle Assise si mostrò sempre imparziale ed equo.

La sua esposizione degli argomenti e dei fatti quali risultano dall'atto d'accusa è chiara e precisa. Comincia facendo descrizione della casa in cui si compiè l'omicidio. Descrive le due sale d'accesso, il cancello chiudente lo scalone principale, lo sportello della porticina, il chiavistello che chiude la porticina stessa e la fune che congiungeva questa serratura al gabinetto della portinaia. Descrive la seconda scala che dà accesso all'appartamento del Bonmartini e del pseudo viaggiatore Ferrari.

Continua esponendo come fu trovato il cadavere. Ricorda poi gli amori della Linda col Secchi; ricorda che la Linda, mentr'era a villeggiare a San Marcello Pistojese, pranzava col Secchi alla presenza dei figli.

La Linda a questi ricordi reclina la testa sul petto nascondendosela tra le mani.

Il presidente continua la sua esposizione premettendo sempre alle argomentazioni d'accusa, che esse sono concetti del P. M. e, genericamente, dell'accusa.

I giurati e il pubblico seguono con vivissima attenzione la parola del presidente. Gli imputati si mostrano impressionati dalla esposizione del presidente. Tullio china la testa e non getta più neppure quelle fugaci occhiate qua e là, come faceva nelle udienze precedenti. Il Secchi di tratto in tratto alza la testa e ascolta il presidente con ostentazione di sicurezza. Naldi sembra indifferente.

Il presidente accentua vari piccoli episodi che potrebbero avere influenza sulla causa. Ricorda il contegno della famiglia Murri quando fu scoperto il cadavere, i viaggi all'estero di Tullio e Linda mentre a nome di Tullio veniva deposta sul feretro dell'ucciso una corona. L'episodio, esposto con parola calma in mezzo ad un silenzio sinistro, produce grande effetto sui presenti.

Continuando, il presidente espone argomenti che contrastano le affermazioni di Tullio, cioè che abbia colpito per legittima difesa. Se in tale stato si fosse trovato, perchè negare che esso in quella notte si era trovato col Naldi? Perchè buttar via l'arma che Tullio afferma essere del Bonmartini? E come mai la portinaia non lo vide uscire dalla casa, dopo il Naldi, per l'ingresso signorile?

Il presidente accenna quindi agli argomenti contro il Naldi, la Bonetti e la Linda. Di questa cita l'espressione che l'amore di Secchi è la sua unica gioia, come ella scrisse al fratello. Nota che essa dimostra per il fratello un amore che il P. M. chiama morboso. Ricorda che si è trovato un biglietto diretto a Tullio con la scrittura dell'indirizzo alterata e con la frase «non ho più notizie di S. Dimmi se la medicina ha fatto effetto». L'accusa rileva che domanda notizie al fratello del «curaro» e di altri veleni. Continua ricordando l'appartamento comune per la Linda e per Secchi, la gita di Linda e Secchi a Darmstadt per acquistare il «curaro». La Linda, dice l'accusa, sapeva la potenza del «curaro» ed essa col suo ascendente su Tullio lo ha spinto e determinato a commettere il delitto.

Il presidente comincia poi a trattar gli argomenti che stanno contro il Secchi. Questi prese parte attiva alla corrispondenza scambiata in quei giorni e prestò 3000 lire a Tullio. Ricorda il suo amore per Linda così potente da fargli dire di essere capace di strozzare chi la rendeva infelice. Egli procurò il «curaro» e fece esperimenti che riuscirono efficaci. Accenna all'accusa di furto fatta a Tullio per l'orologio, il portafoglio e la rivoltella di Bonmartini e termina dicendo, rivolto agli accusati: Avete sentito le prove che vi accusano; sentirete ora anche i vostri difensori..

Una riduzione di testi.

Il presidente avverte che i testimoni saranno citati quando sarà presumibile che siano chiamati a deporre. Annunzia poi di aver fatto qualche riduzione sulla lista dei testimoni.

Avv. Roggeri: Non si riducono mai le liste del P. M.

Presidente: Si riducono quelle degli imputati poveri, che ne fanno pagare al Governo la citazione.

Avv. Levi: E' così.

Presidente: La difesa della Bonetti non può lagnarsi, perchè la sua lista non è stata ridotta. Ridusse soltanto la nota dei testi chiamati a deporre sulla moralità del Naldi, perchè ne sono stati ammessi parecchi.

Avv. Tallari: Si riserva di vedere se può accettare la riduzione.

Avv. Roggeri: Si riserva di sostituire con altri testi già notificati quelli scartati.

Per l'esame dei documenti.

Avv. Altobelli: Rileva che il giudice istruttore ha chiuso entro casse una quantità di documenti, che i difensori hanno bisogno di esaminare. Chiede la sospensione del processo per avere il tempo di procedere a tale esame.

Presidente: Intanto potremo vedere che cosa comprendano le buste chiuse, ed esamineremo se i documenti contenuti sono stati elencati, e se non lo fossero provvederò di conseguenza.

Un usciere procede all'apertura delle casse che si trovano nell'aula. Gli avvocati e i giurati scendono per assistere all'apertura. Il cancelliere estrae gli oggetti contenutivi e li dispone davanti la presidenza. Sono 9 casse e cassette di vario formato, che destano qualche movimento di curiosità nell'aula.

In attesa dell'estrazione degli oggetti qualche giurato approfitta per allontanarsi, e poichè la legge dispone che nulla si possa fare senza la presenza dei giurati, bisogna attendere che tutti siano al loro posto. Il cancelliere legge i documenti ed enumera gli oggetti che estrae.

Avv. Nasi: Si farebbe bene di dare ai giurati uno o due giorni di libertà.

Tutti i difensori sono in piedi; si incrociano proposte, ma sopra tutte prevale la domanda di dare qualche tempo per l'esame dei documenti.

Il presidente dice: Non occorrerà molto tempo.

Intanto nei pacchi si trovano cambiali, che il giudice istruttore ritenne inutile allegare al processo, un libretto ferroviario, perfino immagini sacre. Vi sono anche carte sequestrate alla Bonetti con 14 quadretti di carta da lettere, e si osserva a questo proposito che la Bonetti è quasi analfabeta. Continuano ad uscire dalle cassette altri pacchi di lettere; ve ne sono oltre 1300. Poi si trova il diploma di laurea del Bonmartini.

Il dibattimento rinviato al 20.

Dopo un'ora di estrazione di documenti che non furono allegati al processo, il presidente riassume l'istanza dei difensori che conceda tempo per esaminare questi documenti.

Il P. M. si rimette alla Corte. La Parte civile non si oppone. Il presidente domanda quanto tempo occorrerà ai difensori per esaminare i documenti.

Borciani: Otto giorni.

Presidente: Mi pare troppo! Ma poi il presidente emette ordinanza con la quale si rinvia la prosecuzione del dibattimento al giorno 20. Il presidente termina con un avvertimento ai giurati, affinchè non trovino strana questa sospensione. Dice che in una causa d'importanza una sospensione talvolta è necessaria, come nei vari delle navi, nei quali il primo impulso non basta a far movere la nave.

Gli imputati rimangono impassibili. I difensori, specialmente quelli che si allontaneranno da Torino, si recano a salutarli. All'uscita dal Tribunale, alle 5.30, c'è molta folla, ma non avviene alcun incidente.

Re Giorgio di Sassonia aggravato. La reggenza del principe ereditario. DRESDA 14 (B). Iersera ci fu a Pillnitz un nuovo consulto tenuto dal medico personale del re e dal medico Purschmann. Si rilevò la debolezza generale e crescente del re, l'indebolimento delle funzioni cardiache, in seguito a disturbi nella nutrizione dei muscoli del cuore e degenerazioni morbose delle pareti dei vasi, fenomeni che causarono la gonfiezza delle estremità inferiori. La difficoltà di respiro e l'oppressione continuano ancora. Nella notte scorsa il re dormì poco e male.

DRESDA 14 (B). Il «Dresdner Journal» pubblica un manifesto del ministero in cui è detto che il re, causa la sua malattia, ha incaricato il principe ereditario di sostituirlo, sino a nuovo ordine, in tutte le faccende del Governo.

Chamberlain a Verona. VERONA 14 (N). E' giunto Joe Chamberlain ricevuto dalla moglie e dal figlio. Si tratterrà qualche tempo per visitare la città e le località storiche vicine.

L'uomo tagliato a pezzi.

Le tracce degli assassini.

VIENNA 14 (N). Le tracce degli assassini Klein andrebbero di nuovo a far capo nella Svizzera. Si smentisce che il loro bagaglio sia stato sequestrato a Stoccarda o a Lipsia. Ora si è accertato che essi hanno preso la via di Salisburgo, partendo da Vienna giovedì 6 corr. alle 10.10 pom. La mattina seguente arrivarono a Salisburgo dove si trattennero due ore e quindi ripartirono per Basilea. Le indicazioni fornite in proposito da un fattorino e i rilievi assunti all'ufficio ferroviario di Salisburgo combinato perfettamente. Risulta così accertato che la coppia si è recata a Basilea, ma si ignora se poi abbia proseguito per Parigi oppure abbia preso un'altra direzione. Non è escluso che siano già arrivati a Parigi.

Due poesie.

Il «Neues Wiener Tagblatt» pubblica due poesie tedesche scritte dalla Braun al Klein nel giugno e nel luglio scorso allorchè erano già amanti, ma egli era fidanzato con un'altra ragazza. Sono scritte su cartoline postali; la prima in tono epigrammatico, mentre la seconda è tutta sentimentale. La prima ha un poscritto in prosa che dice: Sono aumentata in peso di 3 chilogrammi. Perchè non scrivi?

Un assassino condannato a morte.

LUCERNA 14 (N). Dinanzi a questo tribunale criminale si tenne oggi il processo contro Bernardo Hofstetter di Entlebuch, cantone di Lucerna, che era accusato d'avere assassinato e derubato, nella notte dal 6 al 7 aprile a Hochdorf, Giovanni Antrofer di S. Michele (Salisburgo). L'imputato fu condannato a morte.

Orribile suicidio. Rasoio, rivoltella e veleno.

MILANO 14 (N). Nel pomeriggio si scoprì morente in una casa di Ripa Ticinese il trentenne Ettore Valsecchi, cassiere della Società ceramica Richard e Ginori. Il suicida si era inferto varie ferite di rasoio al collo, sei colpi di rivoltella alla fronte ed in bocca e aveva ingoiato un veleno. Regna assoluto mistero sulle cause del suicidio. Il suicida era pisano di nascita, la moglie e una bambina si trovano attualmente a Pisa.

La misteriosa morte del soldato Barbieri.

BOLOGNA 14 (N). Continua l'impressione per l'arresto della signora Battisti. La perizia esclude che i colpi sieno stati sparati da una donna, e ammette che il colpo mortale fu il penultimo. Si esaminò l'uretra della vittima e il risultato fu tale da far credere che il Barbieri non sorprese, ma fu sorpreso. L'autorità interrogò vari soldati caporali e sottufficiali appartenenti alla compagnia del capitano Battisti. Tutti ammettono che il capitano, quando avvenne il delitto, si trovava in quartiere.

Inondazioni e piene.

BUDAPEST 14 (N). Si ha da Letnenye che il fiume Mur è straripato inondando una grande distesa di terreno. Le comunicazioni postali sono in gran parte interrotte.

LUBIANA 14 (N). In causa delle pioggie dirotte di questi giorni straripò il torrente Bregana, verso il territorio croato, causando gravi danni. Il castello da caccia di Gabrovizza rovinò. Vi sono otto morti.

DIETA ISTRIANA.

La Dieta provinciale dell'Istria tenne ieri a Capodistria la sua settima seduta sotto la presidenza dell'on. Rizzi.

Mozioni e interpellanze.

Davanzo presenta una mozione con cui s'invita il Governo a proteggere l'olio d'oliva dalle frodi che anche in questo campo vengono commesse, e ad applicare rigorosamente le norme di legge vigenti. La mozione sarà svolta nella prossima seduta.

Andrijcic si lamenta in un'interpellanza al Governo della manchevole conoscenza della lingua slava negli impiegati dell'ufficio delle imposte in Veglia e Kompare sollecita in un'interrogazione alla Giunta provinciale la costruzione della strada Castel San Sergio (Rachitovich)-Grancino (Cernical).

Campitelli ringrazia per l'assegno vitalizio concessogli.

A membro della commissione politico-economica in luogo dell'on. Ventrella, dimissionario per ragioni di salute, è nominato l'on. Vareton.

Relatore Costantini, si esauriscono due istanze per aumento di pensione.

Discussioni scolastiche. La divisione dell'Istituto magistrale.

Relatore Vareton si approvano i consuntivi pro 1902 e 1903 del fondo scolastico provinciale e del fondo generale di pensione per i maestri. La minoranza vota contro e ne dice le ragioni, dopo un discorso croato di Andrijcic, Kompare, il quale lamenta che non verrebbero sodisfatti nel campo scolastico i postulati della popolazione slava. Chiama fra altro vergognoso il miserabile contributo dato dal Governo per l'istruzione popolare in Istria, con che esso dimostra quanto gli stia a cuore il progresso civile della provincia (Spincic: Gli sta a cuore l'istruzione tedesca!). Si diffonde quindi in appunti circa una fondazione scolastica, le biblioteche distrettuali, le tasse scolastiche e i contributi dei maestri al fondo pensioni.

Gli rispondono esaurientemente Chersich e Vareton, il primo dandogli le spiegazioni tecniche richieste, il secondo constatando che a proposito del contributo dello Stato la minoranza consente ora all'ordine d'idee da lunghi anni propugnato indarno dalla maggioranza.

Vareton riferisce, sempre a nome della Commissione scolastica, circa una risoluzione riflettente la tanto discussa divisione dell'Istituto magistrale di Capodistria. Ricorda che ancora nel 1902, a togliere il Governo da' suoi tentennamenti in oggetto di così evidente necessità didattica e nazionale, la Dieta dichiarava di negare fondi per l'istituzione di nuove scuole sino a che non fosse stata risolta la questione delle Magistrali. La situazione così creata non potendo a lungo durare senza pregiudizio del pubblico insegnamento, la Commissione propone d'invitare il Governo a comunicare alla Dieta in tempo utile per la discussione del preventivo scolastico provinciale, entro quale termine esso s'impegni di effettuare la divisione già assicurata dell'Istituto magistrale di Capodistria (approvazioni).

Kompare si associa a nome della minoranza slava alla proposta.

Bennati si compiace di tale appoggio, che è la prova più luminosa della giustizia di quanto vanno da anni proclamando gli italiani, e dell'insuccesso governativo in tale istituzione. Ne è tanto più lieto in quanto che nei primi tempi quando s'incominciò ad agitare la necessità della divisione dell'ibrido istituto, da parte slava non si aderiva con tanto entusiasmo all'idea. Se gli slavi hanno da lagnarsi di quella scuola poliglotta, gli italiani ne sono vittime in grado superlativo. Bastano poche cifre: nell'anno testè iniziato nelle tre sezioni dell'Istituto si inscrissero 113 allievi italiani, 103 sloveni e 24 croati. Nel corpo docente ci sono due soli italiani, il re-

sto è costituito da slavi (Spincic: E qualche tedesco). E' ora di finirla e però la risoluzione proposta deve imporre al Governo l'obbligo di concrete obbligazioni, in assenza delle quali la Dieta saprà trarre le debite conseguenze (approvazioni).

Il Commissario governativo dichiara che non mancherà di portare subito a conscenza del Governo la proposta, che, a quanto ha rilevato, avrà l'unanime voto della Dieta; assicura che il Governo provinciale, convinto della necessità della divisione linguistica dell'Istituto, ha fatto tutti i rilievi necessari e l'operato si trova presso il Ministero del culto e dell'istruzione.

Dopo di che la proposta risoluzione è accolta a voti unanimi.

Stazioni grandinifughe e strade.

Ad ampia e vivace discussione dànno adito le istanze del Consorzio agrario di Pirano, dei Comuni di Montona e Pinguente e del Consiglio d'amministrazione di Pisino per condono di antecipazioni ottenute dal fondo provinciale per l'impianto di stazioni grandinifughe. Respinte le proposte presentate da Vareton per il rinvio dell'oggetto alle riunite commissioni agraria e finanziaria, da Trinajstic che propone sia condonata o la totalità o una metà delle antecipazioni, da Costantini che propone il condono di almeno un terzo delle somme, si accoglie il passaggio all'ordine del giorno sulle istanze come proposto dalla commissione finanziaria, e su cui insiste il relatore Sbisà e parla favorevolmente Campitelli.

Relatore Zarotti, si assicura al Comune di Dignano l'importo di cor. 20.000 in quattro eguali annualità dal 1905, per la costruzione della strada Dignano-Pola (strada romana). La proposta di Vareton, che la sovvenzione sia elevata a cor. 30.000, è respinta dopo lunga discussione, a cui partecipano Zarotti e Belli.

La seduta è tolta, e il presidente si riserva di convocare i deputati a domicilio.

CRONACA LOCALE

UN DOCUMENTO.

Negli ultimi giorni abbiamo esposto anche sulla fede di ciò che narrano studenti italiani reduci da Innsbruck quale sia l'ambiente in cui viene ad essere collocata la facoltà giuridica italiana. Nessuna nostra esposizione varrebbe però a dare di quell'ambiente un quadro più fedele di un documento che ci viene fornito dai tedeschi stessi. E' stato cioè affisso e distribuito ad Innsbruck il seguente appello che traduciamo nella sua integrità:

«Cittadini tedeschi! L'incredibile è divenuto realtà; il Governo ha decretato la fondazione di una Università italiana nella tedesca Innsbruck, e pur troppo è un tedesco colui che, dimentico dei doveri nazionali, ha ceduto al Governo la sua casa per questo scopo.

«Ai piedi del monte Isel, il glorioso campo di battaglia, dove il tirolese tedesco, contando solo su se stesso, prese le difese contro i conquistatori italiani, nel posto da dove i tirolesi tedeschi, pronti al sacrificio, ripetutamente calarono verso il mezzogiorno per difendere il paese contro la sfacciata avidità italiana, qui si pianta per i nostri nemici ereditari una rocca nel centro del Tirolo. Chi può chiamarsi veramente tedesco, se non gli bolle il sangue per la vergogna, per l'amarezza, per l'ira in causa di una simile onta? Se il nemico stesse come vincitore dinanzi alla nostra città, non potrebbe umiliarci di più. Questo è il ringraziamento dell'Austria per i cruenti sagrifici prestati per Dio, per l'Imperatore e per la patria.

«Col possesso di una propria università gli italiani hanno aperto la via all'italianizzazione di Innsbruck, poichè a questa seguiranno col tempo scuole popolari e medie italiane e troppo tardi capiremo di aver perso per nostra colpa la nostra patria. Perciò, o tedeschi di Innsbruck, poichè nessuno ci aiuta, aiutamoci noi stessi. Il possesso italiano in Innsbruck non è ancor così grande, che, negozianti italiani, famiglie italiane e impiegati italiani non debbano dipendere dai tedeschi per la clientela, per le abitazioni e per il pane.

«Proprietari di case tedeschi! Voi anzitutto siete pregati di mostrarvi volonterosi e, se occorre, anche pronti a sacrifici, di non vendere la vostra casa a italiani, nè di affittare le vostre abitazioni a famiglie italiane, nè di tollerare nelle vostre case professori o studenti italiani. Quanto più decisamente ed energicamente noi ci opporremo agli italiani, tanto più presto il Governo comprenderà la necessità di allontanare dal suolo tedesco l'università italiana.

«Nessuno dovrà assistere indifferente e con poco coraggio alla lotta che ci fu imposta malgrado tutte le obbiezioni e ammonimenti, ma che deve ora essere combattuta senza esitazione, poichè ogni giorno di indugio è guadagno per il nemico e disillusione da parte nostra. Faccia ognuno il proprio dovere di vero tedesco, affinchè un giorno i nostri figli non ci rimproverino di aver lasciato ai nostri nemici il suolo tedesco, difeso col loro proprio sangue dai nostri padri».

CAMERA DI COMMERCIO.

Iersera la Camera di Commercio si convocò per la prima volta dopo le ferie estive, presenti 34 consiglieri e presidente il vice-presidente comm. di Demetrio.

Un nuovo delegato governativo.

Aperta la seduta il vice-presidente dà lettura di un rescritto del ministro del commercio, il quale accennando all'importanza delle sedute della Camera anche dal punto di vista degli interessi marittimi, nomina, quale delegato del Governo marittimo, presso la Camera di commercio, il segr. min. Federico de Schöller che il presidente presenta all'assemblea.

Commemorazione.

Commemora poi il decesso, avvenuto durante le ferie, del cav. Silvio Peppeu, che fu membro operoso e zelante della Camera, ed invita la stessa a manifestare il suo cordoglio mediante alzata (la Camera assorge).

Usi di piazza.

Letti ed approvati il verbale della seduta 10 giugno 1904 e le comunicazioni sugli oggetti precedentemente esauriti, la Camera approva senza discussione la modificazione degli articoli 39 e 40 degli Usi di piazza, che riguardano le provvigioni per le granaglie.

Pel riposo domenicale assoluto.

Il vice-segretario dott. Garavini dà lettura di un'ampia relazione della Commissione pel riposo domenicale assoluto. La relazione fa la storia delle varie fasi attraversate da questo postulato e si compiace che molte ingiustificate apprensioni furono eliminate. L'inchiesta avviata nel maggio e nel giugno presso il ceto commerciale portò i migliori risultati: 449 case di commercio diedero la loro incondizionata adesione ed anche le altre non contestarono la massima del riposo. Soltanto si dovette riflettere a delle eccezioni. Sono contrarie al riposo domenicale assoluto in via di ordinanza le imprese di navigazione, gli speditori, i negozianti di frutta fresche, derrate ed altre merci facilmente deperibili. La Commissione, tenendo conto di queste eccezioni non mancò di redigere un progetto di ordinanza in modo da ammettere nelle domeniche i lavori d'imprescindibile necessità. Parecchie ditte ebbero però a persistere nell'opposizione al riposo domenicale assoluto, opposizione sostenuta dalla minoranza della Commissione. Nelle sue conclusioni la relazione dice che il riposo domenicale assoluto non apporterà inconvenienti al regolare andamento degli affari e perciò presenta fiduciosa alla Camera le seguenti proposte:

1. Accogliere le vedute suesposte e dichiararsi favorevole al riposo domenicale per tutte le domeniche dell'anno; 2. dirigere alla i. r. Luogotenenza un memoriale per chiederle l'applicazione del riposo domenicale in via di ordinanza, nella quale siano contemplati quegli adeguati riguardi accennati nella relazione. 3. affidare alla Deputazione di Borsa l'esecuzione di questo deliberato, invitandola a mettersi a contatto col Governo per l'emanazione di questa ordinanza.

Comm. Gentilomo: Si dichiara fervente partigiano del riposo domenicale. Ritiene che la Camera sia disposta a venir incontro al giustificato desiderio dei lavoratori; e se taluno è ancora incerto, lo si deve unicamente al timore che a qualche ramo del nostro commercio possano derivarne lievi inconvenienti. Per ottenere uno scopo così nobile, così umanitario, sarebbe giustificato anche qualche sacrificio. Del resto la Commissione tenne conto degli interessi reali e nel raccomandare l'adozione del riposo domenicale assoluto, volle si riflettesse a tutte quelle eccezioni che furono enumerate nella relazione. Con questa valvola di sicurezza, necessaria per non diminuire la potenzialità della nostra piazza nella lotta di concorrenza, tutti i timori svaniranno e ciascuno potrà contribuire col suo voto a ratificare quanto oramai si può dire sancito dalle abitudini, quanto la giustizia imperiosamente impone.

Calmus avanza la proposta che la Camera voti a favore del riposo domenicale assoluto, senza restrizioni. Cita l'Inghilterra, paese commerciale per eccellenza, ove vige il riposo domenicale assoluto.

Combi domanda che la votazione della proposta commissionale segua mediante schede.

Venezian è assolutamente contrario alla proposta Combi, che non ha precedenti e per la quale ci vorrebbe l'approvazione della maggioranza della Camera, trattandosi di modificare il sistema di votazione finora seguito. Non può accedere alla proposta Calmus avendo dovuto la Commissione tener conto di singoli casi in cui non è possibile transigere come i servizi di navigazione.

Il presidente mette ai voti la proposta Combi per il voto segreto e viene respinta. E' del pari respinto l'emendamento Calmus. La Camera quindi, dopo prova e controprova, accoglie le proposte della Commissione.

Il presidente sempre sull'oggetto del riposo domenicale informa essergli pervenuta una lettera della direzione delle poste e dei telegrafi, che domanda alla Camera di esternarsi al progetto di ridurre nelle domeniche ad uno i due giri di recapito e ciò allo scopo di dare maggiore riposo agli impiegati e ai portalettere. Rileva la lettera come gli impiegati postali dell'Austria abbiano iniziato una intensa azione allo scopo di ottenere il riposo domenicale assoluto. Una seconda lettera pervenne alla presidenza da parte del gruppo locale degli impiegati postali che domanda benevolo appoggio alla chiesta riduzione del servizio nelle domeniche. Le due lettere furono trasmesse alla Commissione che si occupò esaurientemente dell'oggetto e trovò che la chiesta riduzione del servizio postale potrebbe essere introdotta senza alcun svantaggio per il ceto commerciale.

Calmus chiede che si tratti soltanto della posta e non del telegrafo che non ammette sospensioni di servizio.

Pres. Naturalmente si tratta soltanto del servizio postale.

Calmus. E' d'accordo con le domande degli impiegati postali; però si dovrebbe fare un'eccezione per il servizio delle lettere express.

Venezian. La riserva per gli express è superflua. Si tratta semplicemente, dato il riposo domenicale assoluto, di adottare un servizio postale ad orario limitato.

Pres. Il servizio delle lettere-express rimarrebbe invariato.

Con questa riserva la Camera appoggia, in relazione al voto poc'anzi emesso sul riposo domenicale assoluto, le domande contenute nelle due lettere suaccennate.

Per un sussidio alla scuola serale di commercio.

Senza discussione la Camera accoglie la proposta di devolvere il sussidio di 1000 cor. votato per i corsi serali di perfezionamento per gli agenti di commercio, che furono sospesi, alla Società di protezione fra impiegati civili che sta per aprire una scuola serale di commercio. Nella relazione è detto che senza lo zelo encomiabile della Società di protezione non si sarebbe avuta la scuola serale; è rilevato pure che la Delegazione municipale concorse con una somma all'attivazione dei corsi e che alla Camera di commercio spetterà un diritto di sorveglianza. A tale ufficio vengono delegati il comm. Oscar Gentilomo e il comm. Edmondo Ricchetti.

Seduta riservata.

Nella seduta riservata venne conferito uno stipendio della fondazione «Giorgio de Eisner».

L'esposizione delle opere di Umberto Veruda. Ci siamo: l'esposizione delle opere di Umberto Veruda si apre oggi a mezzodì: e sarà un'impressione di somma tristezza e insieme di appagato orgoglio cittadino che il pubblico proverà nel metter piede in quel padiglione della Stella Polare che, prima di essere demolito, è chiamato nei suoi ultimi giorni ad ospitare le opere dell'artista nostro, morto ai primi raggi della gloria, nel pieno fervore della giovinezza. L'orgoglio cittadino ha ben motivo di manifestarsi in faccia a quest'opera copiosa e gagliarda, che mostra tutta una vita di strenuo lavoro e una potenza d'arte giunta talvolta ai massimi vigori e alle massime intensità d'accento, nei suoi impeti d'entusiasmo per tutto ciò che gli esseri e le cose rivelano di colori al tocco della luce. Quale pittore fosse Umberto Veruda, e con quanta forza di modernità rivivessero in lui le caratteristiche della scuola veneziana, e quale significante figura fosse la sua nel movimento artistico italiano dell'epoca, tutto ciò appare luminosamente in questa esposizione che lo risuscita e lo riassume, nei vent'anni laboriosi che gli fu concesso di consacrare all'arte.

Ma non vogliamo oggi, di balzo, e dopo una prima visita fugace, precipitare nell'analisi critica dell'artista. Basti, quale prima impressione, il dire che una esposizione abbastanza vasta, come la presente, in ogni parte ribocca d'interesse vivo per la forza del solo suo ingegno. Il comitato organizzatore, costituito per iniziativa del Circolo Artistico, ha potuto in poco tempo riunire ben 134 opere di Umberto Veruda, senza contare le cartelle dei disegni, che ne contengono 76. Oltre ai quadri che si trovavano a Trieste e nelle provincie vicine, molti dei quali, e fra i più belli, non esposti mai finora al pubblico, otto opere sono giunte da Vienna: quasi tutte ritratti, e del periodo recentissimo del pittore, nella nostra città quasi ignoto.

Ora si aspettano ancora tre dipinti da Pola, e si aspetta da Carlsbad il ritratto del dottor Töpper, che fu ammirato l'anno scorso all'Internazionale di Venezia. Sono in viaggio, e giungeranno probabilmente entro la giornata. Si confida pure di aver dalla Galleria d'arte moderna di Venezia l'ormai celebre «Ritratto di uno scultore», per ottenere il quale si sono avviate tutte le pratiche. Non fu possibile invece condurre a buon fine le trattative per avere i due quadri lasciati dal Veruda a Burano quando lo colse la malattia mortale, essendo essi destinati dal defunto alla prossima Esposizione di Venezia e non permettendo il regolamento di questa d'accettare opere già esposte al pubblico in altre città che abbiano rapporti con l'ambiente artistico italiano. Le due opere sono già accettate a Venezia: non si volle adunque violata la volontà del defunto, e si preferì rinunciare ad esse, salvo che non possano ancora ottenersi per una concessione straordinaria dell'ultimo momento, transigendo la direzione dell'Internazionale veneziana coi suoi statuti in omaggio alla pietà di Trieste verso un suo figlio. Del resto, come dicemmo, l'esposizione è così ricca di sostanza vitale, che a rappresentare degnamente il Veruda non v'ha certo bisogno assoluto di altre tele.

Il padiglione della Stella Polare, ben decorato di piante per cortesia dello stabilimento Maron, quantunque non creato per accogliere mostre d'arte, offre disposizioni di ambienti favorevolissime e condizione di luce meglio che buone. Oltre ai ritratti e alle caricature che l'artista fece di sè stesso, vi si posero, a ricordare il caratteristico tipo del defunto, anche un ritratto dell'illustre Liebermann e quello del Grünhut, che lo rappresenta giovinetto, nel costume secentista degli artisti di Monaco. L'esposizione, da domani in poi, si aprirà tutti i giorni alle 9 del mattino e rimarrà aperta al pubblico ininterrottamente fino alle 9 di sera.

La squadra inglese a Trieste: ricordi d'un quarto di secolo. Oggi una potente divisione della squadra inglese del Mediterraneo è attesa nel nostro porto: ciò richiama alla mente una quantità di ricordi sulle più recenti visite di squadre inglesi a Trieste, visite che furono tutte, più o meno, avvenimenti, sia per l'ammirabile bellezza delle navi, sia per la spensierata allegria degli equipaggi sbarcati in terraferma.

L'11 giugno 1883 una squadra inglese giunse nel nostro porto preceduta da una curiosità appassionata. Essa aveva una fama tragica; si può dire venisse ancora fumante di fuoco e di sangue per il bombardamento di Alessandria, al quale pochi mesi prima aveva partecipato. Era composta di 6 navi; fra queste alcune di tipi affatto nuovi per il nostro mare, vere rivelazioni della terribilità della marina moderna. La bandiera del vice-ammiraglio Hay sventolava sulla corazzata «Alexandra». I marinai scesi a terra diedero un'impressione meno tremenda che le loro navi; si rivelarono anzi per allegri figliuoli, capaci di ogni birichineria divertente: e fu di quell'anno il famoso episodio dei due marinai inglesi che avevano avuto il capriccio di comperare un somarello da una contadina di Servola e lo andavano conducendo da una pasticceria all'altra, nutrendolo... di biscottini.

Il 14 settembre 1887 una forte squadra inglese giunse di nuovo nel nostro porto: era composta di 11 navi, e sull'«Alexandra», ancora ammiraglia, sventolava la bandiera del principe reale duca di Edimburgo, comandante la squadra. Il Municipio dava, la sera stessa dell'arrivo, una grande festa pubblica in onore degli ospiti: la Piazza Grande era splendidamente illuminata, e il duca d'Edimburgo e la sua consorte venivano ricevuti nel palazzo municipale.

Nel giugno 1891 era un distaccamento di sei navi inglesi che visitava il porto di Trieste, fermandosi qui alcuni giorni; e nel settembre 1897 una forte squadra di 15 navi, con la corazzata ammiraglia «Ramillies», rinnovava la visita. Ma la più potente squadra britannica fu quella che gettò le àncore nel nostro golfo ai primi di luglio del 1900; il contrammiraglio Fischer visitava la città con 20 grosse navi, 9 cacciatorpediniere e 6 torpediniere; e a rendere più imponente lo spettacolo della loro entrata nel porto, esse erano scortate da 28 navi da guerra austriache che le avevano raggiunte nelle acque istriane.

L'attuale è adunque la sesta visita di squadre inglesi che in meno di un quarto di secolo riceve la nostra città.

*

Le navi inglesi sono attese per le prime ore del pomeriggio. La divisione che verrà a Trieste, è la maggiore della squadra inglese del Mediterraneo. Come abbiamo pubblicato ieri, si comporrà di 12 grandi navi agli ordini dell'ammiraglio sir Compton Domwille, il quale è imbarcato sulla nave ammiraglia «Bulwark», comandata dal capitano di vascello sig. E. M. Phillpotts.

Le altre navi sono la «Venerable», al comando del cap. George E. Patey, sulla quale è imbarcato il contrammiraglio Reginald N. Custance; l'«Albemarle», comandata dal cap. A. L. Duff, sulla quale è imbarcato il contrammiraglio William Des. V. Hamilton; la «Baccante», comandata dal cap. C. F. M. Cradock, con a bordo il contrammiraglio sir Baldwin Walker; la «Duncan», comandante H. B. Jackson; la «London», comandante P. F. Tillard; la «Montagù», comandante John Denison; la «Furious», comandante H. L. Tottenham; la «Pandora», comandante E. F. Bruen; la «Pioneer», comandante P. U. Hope; la «Speedy», comandante H. Wattes Jones, ed il yacht-avviso «Hussar», comandante W. R. Willis.

Ecco ora alcuni dei principali dati caratteristici delle suddette navi: «Bulwark, corazzata di prima classe, di 15.240 tonnellate, velocità 18 miglia, quattro cannoni da 305 mm., 12 da 150, 18 da 76, 6 da 47 e 2 da 37; quattro tubi lancia siluri subacquei. Gli apparati motori sviluppano una forza di 15.600 cavalli indicati. Lunghezza 122 metri, larghezza 22.9 con 8.01 di pescaggio. L'equipaggio è composto di 750 uomini.

La «Venerable» e la «London» sono gemelle della «Bulwark».

Le navi «Albemarle», «Duncan» e «Montagù», tutte tre dello stesso tipo, spostano 14.220 tonnellate; velocità 19 miglia; armamento: quattro cannoni da 305 mm., 12 da 150, 12 da 76, 6 da 47 e 2 da 37 con quattro tubi lancia siluri subacquei: 13.900 cavalli indicati. Lunghezza metri 123.4, per 23 di larghezza, 8.01 di pescaggio; 750 uomini di equipaggio.

«Baccante», incrociatore di prima classe, costruito nel 1901, disloca 12.200 tonnellate, velocità da 21 a 22 miglia orarie; armato con due cannoni da 234 mm., 16 da 150, 14 da 76, 12 da 47 e 2 da 37; due tubi lancia siluri subacquei. Le macchine sviluppano 21.500 cavalli indicati. Lungo 134 metri per 21.2 di larghezza ed 8 di pescaggio; 700 uomini d'equipaggio.

«Furious», incrociatore di seconda classe, costruito nel 1896, disloca 5850 tonnellate, lungo metri 97.5 per 17.5 di larghezza e 6.4 di pescaggio; è equipaggiato da 450 uomini. L'armamento consiste in 10 cannoni da 150 mm., 8 da 76, 3 da 47 e due tubi lancia siluri subacquei. I suoi apparati motori sviluppano 9000 cavalli indicati; velocità 20 miglia all'ora.

«Pandora» e «Pioneer» sono due incrociatori gemelli di terza classe; il primo costruito nel 1900, il secondo nel 1899; stazzano 2240 tonnellate ognuno; il loro armamento consiste in 8 cannoni da 100 mm., 8 da 47 e due tubi lancia siluri sopracquei. Le macchine sviluppano 7000 cavalli che imprimono loro la velocità oraria di 20 miglia; sono equipaggiati con 225 uomini ognuno. Lunghezza metri 91.5 per 11.1 di larghezza, hanno un pescaggio di metri 4.5.

«Hussar», cacciatorpediniere, costruito nel 1894, disloca 1800 tonnellate; armato da 2 cannoni da 120 mm., 4 da 57 e 5 tubi lancia siluri sopracquei: 3500 cavalli indicati, velocità 18 miglia all'ora; lungo metri 76 per 9 di larghezza; 120 uomini d'equipaggio.

«Speedy», cacciatorpediniere, costruito nel 1893, disloca 820 tonnellate; velocità 20 miglia, macchina di 3500 cavalli indicati; 85 uomini d'equipaggio; due cannoni da 120 mm., 4 da 47 e tre tubi di lancio sopracqueo. Lunghezza metri 70 per 8.2 di larghezza e 2.8 di pescaggio.

In totale dunque su queste dodici navi si trovano imbarcati 6305 uomini.

Doti Scaramangà in concorso. Fino al 31 decembre è aperto il concorso alle due doti di cor. 600 ciascuna, istituite dal defunto cav. Giovanni Scaramangà di Altomonte, a vantaggio di ragazze di religione greco-orientale, di buoni costumi, le quali andranno ad unirsi in matrimonio entro un anno a datare dal giorno del conferimento, che seguirà il 19 gennaio 1905 anniversario della morte del benemerito fondatore.

Per l'introduzione di vini meridionali da taglio. Il R. Consolato Generale d'Italia ci comunica che presso la sede consolare (v. di Torre Bianca 28) sono visibili le istruzioni date dal R. Ministero delle finanze di Roma per la introduzione in Austria-Ungheria di 450 mila quintali di vino di determinata qualità a dazio di favore.

Per i regnicoli residenti nella nostra regione. - L'amnistia reale. Il R. Consolato italiano ci comunica: Con decreto in data 17 settembre il re Vittorio ha concesso amnistia:

1. ai renitenti ed agli omessi di leva della classe 1883 e precedenti, se appartenenti alla leva di terra e della classe 1882 e precedenti, se appartenenti alla leva di mare;

2. ai militari del regio esercito e della regia marina, di qualsiasi classe, che incorsero nel reato di diserzione, per non aver risposto alla chiamata alle armi per compiere la ferma;

3. ai militari di qualsiasi classe o categoria, mancanti alla chiamata alle armi per istruzione;

4. ai militari del regio esercito e della regia marina, che siano incorsi nel reato di diserzione semplice;

5. è ridotta metà della pena applicata o da applicarsi ai militari del regio esercito e della regia marina, che incorsero nel reato di diserzione qualificata.

Da tale indulto sono esclusi i disertori del corpo delle regie guardie di finanza.

Tutti i renitenti, omessi, disertori e mancanti, per usufruire di tale amnistia, dovranno presentarsi, entro il 31 decembre 1905, al Regio Consolato Generale d'Italia (via di Torre Bianca 28), al quale incombe di esaminare i casi e di fare le pratiche opportune.

Circolo di studi sociali. Stasera alle 8½ il prof. Salvemini tiene la sesta lezione sulla rivoluzione francese; parlerà della reazione termidoriana.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Filippo Palcer, dal Club dei Nove cor. 27, a favore della Guardia medica; dai docenti della Scuola di via Nuova cor. 25, a favore della Lega degli insegnanti (sezione m. s.).

— All'Albertinum pervennero, per onorare la memoria del generale Francesco cav. de Buchta, dalla signora Gabriella Dragovina-Wünsch cor. 30, dal cav. Emilio e Marianna Wünsch cor. 20.

— Un anonimo elargì alla Guardia medica cor. 200.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero dal signor Vittorio Hannau di Roma lire 25.

— Per onorare la memoria della defunta signora Maria Dula, la famiglia Colloretto-Herbrich di Vienna inviò cor. 14 alla Comunità evangelica.

Il cuore dei lettori. A favore della povera Clementina Movia, ci pervennero: Oso, cor. 10; F. Rico, cor. 2; F 7-1393, cor. 10.

A favore della povera Matilde Ceregato, ci pervennero: Clementina ved. Marcus, per onorare la memoria dell'amica Nina Morterra, cor. 10; F 7-1393, cor. 10; Oso, cor. 10; F. Rico, cor. 1.

Per una corsa velocipedistica Trieste-Fiume. La Direzione dell'Unione velocipedistica invita i propri consoci a comparire numerosi domani alle 8 ant. al caffè ai Portici di Chiozza per prestarsi quali ispettori stradali sul tragitto della corsa indetta dal «Veloce Club Fiumano», Trieste-Fiume.

Trattenimenti sociali. Il Circolo «Arte Moderna» darà domani sera alle 8, nel teatro Carlo Goldoni una rappresentazione del «Diritto di vivere», di Roberto Bracco. Negli intervalli il Circolo mandolinistico operaio darà un concerto con scelto programma.

— Domani, il «Circolo Lealtà» dalle 3 alle 7 e il «Club Trifoglio» dalle 8 alle 12, daranno nella sala Tersicore due festini di danza.

— Stasera, dalle 8 alle 12, nella sala D'Aquino (via S. Francesco d'Assisi) si darà un festino di danza, diretto dal maestro Annibale D'Aquino.

— Domani, dalle 3.30 alle 7.30, nella sala D'Aquino (via S. Francesco d'Assisi) il «Club Fantasia» darà un festino di danza.

DISGRAZIA A SISTIANA.

Un manovale annegato.

L'altra sera alle 6.15, nella cava di Sistiana, mezz'ora dopo che la campana aveva segnata la cessazione del lavoro, il guardiano della pesa N. 1 scorse a circa 60 metri da lui un assembramento di addetti ai lavori. Avvicinatosi anche lui apprese che un uomo era caduto in mare. Si recò di corsa negli uffici della cava narrando quanto era accaduto. Il direttore sig. Lasinio diede tosto disposizioni per accorrere in soccorso del pericolante con canotti e gente, e lui stesso accorse sul luogo della disgrazia. Ma quando i canotti giunsero nel punto ove l'uomo era caduto, era troppo tardi. Il mare in quel punto e per un largo tratto all'ingiro, era completamente calmo, e nulla vi si scorgeva che desse indizio della vittima. Riuscita vana ogni ricerca, la spedizione ritornò alla cava.

Da una rapida inchiesta fattasi si potè allora ricostruire il fatto così. L'operaio, che doveva poi così miseramente perire, suonata la cessazione del lavoro, si era recato a cena. Dopo aver mangiato, siccome aveva piantato il suo vagoncino sul pontile N. 1, era ritornato da solo sul posto per spingerlo sul binario sino sotto la cava. Quando fu sul pontile il misero deve aver messo per errore un piede fuori del pontile stesso precipitando in mare. In quel sito l'acqua è alta circa quattro metri, e il pover'uomo, che, a quanto si dice, non sapeva nuotare, miseramente annegò.

Iermattina fu chiamato sul luogo un palombaro per la ricerca del cadavere.

* Ieri nel pomeriggio dalla direzione dei lavori di escavo a Sistiana fu telegraficamente avvertito il Capitanato di porto di Trieste, che il cadavere dell'annegato fu ripescato. Fu disposto perchè la salma del povero operaio sia trasportata a Trieste.

Cronaca dei furti. Il calzolaio Tomaso Fratnich, portinaio in via dell'Acquedotto 68, fu incaricato giorni fa dal proprietario della casa di custodire una bicicletta. Il Fratnich, non avendo spazio sufficiente nel suo stanzino, collocò la macchina in un quartiere vuoto al secondo piano.

Ierlaltro nel pomeriggio, al calzolaio si presentò un giovanotto, a lui sconosciuto, il quale dopo aver detto che era stato incaricato dal proprietario dello stabile di riparare la soneria elettrica nel quartiere vuoto, lo invitò a consegnargli la chiave. Il Fratnich, in buona fede, gliela diede, ma quando, circa un'ora dopo, lo sconosciuto se ne andò, egli corse col pensiero alla bicicletta e salì rapidamente nel quartiere: la macchina era sparita. Il pover'uomo denunciò la cosa all'ispettorato del rione dal quale fu telefonato a tutti gli altri ispettorati informandoli del furto.

Qualche ora dopo, una signora abitante in una casa di via delle Acque avvertì l'ispettorato di via Chiozza di aver trovato nell'atrio una bicicletta e di essersela portata a casa. Ne fu subito avvertito il Fratnich il quale, recatosi dalla signora, riconobbe nella bicicletta la macchina rubata al suo padrone.

* La signorina Adele Molini, ricamatrice, abitante in via Massimo d'Azelio 24, denunciò ierlaltro nel pomeriggio al commissariato di Guardiella che tra le 9.30 e le 11.30 della mattina, un ladro aveva visitato il suo quartiere. Con un pezzo di ferro aveva sollevato, e rispettivamente abbassato, i catenacci della porta e poi, penetrato nella sua stanza da letto, aveva rubato un orologietto di metallo ossidato del valore di 10 cor. ed una catenella di perle del valore di 60 cent. che si trovavano in una cassettina di legno. Aggiunse che la domestica Anna Vicich, occupata presso la famiglia Bonifaccio, sua vicina, uscendo dal quartiere aveva veduto la sua porta spalancata e nella stanza uno sconosciuto sui 20 anni, ma che non aveva dato alcun peso a questa circostanza perchè non le era venuto neanche il sospetto che il tizio fosse un ladro.

* Francesco Ringeisen, abitante in via S. Giacomo in Monte 11, denunciò ieri mattina all'ispettorato del rione che dal suo baule gli erano stati rubati un paletot, un vestito completo, un orologio d'argento e una rivoltella, cagionandogli un danno di 136 corone. L'autore del furto dovrebbe essere, secondo il derubato, certo Giorgio B. d'anni 22, falegname, il quale dormiva nella sua stessa stanza, ed ora è improvvisamente sparito.

Un uomo che cade accidentalmente dal terzo piano. L'agente di commercio Giovanni Skerk, di 42 anni, abitante in via S. Giovanni 10, terzo piano, mercoledì scorso, alle ore 7 ant., appena alzato dal letto, spalancò la finestra della sua stanzetta e vi si affacciò. Sciaguratamente sia che si fosse spinto troppo in fuori, oppure che fosse stato colto da capogiro, precipitò nel vuoto andando a cadere sul selciato del cortile, ove rimase immobile immerso nel proprio sangue. Accorsero il portinaio ed altre persone, che trasportarono lo Skerk nella sua abitazione. Un medico accorso gli riscontrò parecchie gravi ferite lacero contuse alla faccia, la frattura del braccio destro ed altre contusioni. Il disgraziato avrebbe voluto rimanere in cura a casa sua, ma ieri nel pomeriggio il suo medico curante ne ordinò il trasporto all'Ospedale dove fu accolto nel decimo riparto.

La prepotenza di due coniugi. I coniugi Carlo e Maria Besek sono sulla strada della.... notorietà: non passa giorno che non facciano parlare di loro. Sono venditori girovaghi di cartoline postali illustrate e nonostante la loro circospezione cadono frequentemente nelle mani delle guardie. Allora avvengono scene clamorosissime: i coniugi gridano per dieci e dànno da fare alle guardie per altrettanti. Ieri l'altro nel pomeriggio i Besek si recarono alla Pia Casa dei poveri e, al portiere che li fermò nell'atrio, dichiararono che si recavano dall'ispettore signor Ciatto per pregarlo di regalar loro un vestito. Il portiere non volle che s'inoltrassero da soli ed allora i Besek si diedero a gridare come due indemoniati. Dovettero intervenire le guardie municipali Miot e Czerwinsky, le quali intimarono ai coniugi di andarsene. L'intimazione rese addirittura furibondi i due che finirono coll'ingiuriare le guardie e col farsi arrestare. Furono condotti all'ispettorato del quartiere e strada facendo erano seguiti da gran codazzo di monelli che fischiavano in modo d'assordare. Furono trattenuti all'ispettorato fino alla sera.

Un fidanzato manesco. Ieri sera alle 8, zia e nipote, Benedetta Tarantino di 79 anni, e Annunziata Lovera di 17, abitanti al quarto piano della casa N. 3 in via Donota, dovettero ricorrere alla Guardia medica perchè la prima aveva riportato un ematoma ed alcune contusioni alla faccia ed al braccio destro, la seconda alcune contusioni al braccio sinistro. Le due donne raccontarono che erano state percosse dall'amante dell'Annunziata, perchè rimproverato dalla zia di non adempiere i suoi doveri verso la fidanzata.

Fra carro e muro. Ieri alle 5 pom., in via Salita Promontorio accadde un disgraziato accidente. Il cocchiere Mario Pitteri, d'anni 17, abitante in via della Pietà N. 33, scendeva con il suo carro per quella via, quando disgraziatamente per uno scarto rimase impigliato fra il carro e il muro. Quando fu liberato cadde a terra gridando dai dolori. Si telefonò alla Guardia medica e accorse il dott. Carcovich, il quale constatò che il poveretto s'era fratturato il femore sinistro, perciò lo fece trasportare all'ospitale, ove lo si accolse nella decima divisione.

Un maiale. Una donna abitante in Rena vecchia presentò ierlaltro alla Polizia la seguente denuncia: Giorni fa, Luigi Schirza, abitante nel suaccennato quartiere, saputo che ella era assente e che in casa non si trovava che sua figlia, una ragazza di trent'anni, completamente scema, scavalcò la finestra e, prima che la poveretta avesse avuto il tempo di accorgersi della sua presenza la aveva afferrata per le braccia e la aveva violentata. Poi se ne era andato scavalcando nuovamente la finestra.

Lo Schirza è un uomo sui quarant'anni ed ha parecchi figli. Ora è disoccupato ma fino a qualche tempo fa era impressore in una tipografia.

Fuocherello. Iersera alle 6.45, in seguito al rovesciamento accidentale di una lampada a petrolio, nell'abitazione della signora Maria Zilli, in via Rigutti 2, si manifestò una fiammata. I vigili della stazione principale accorsero con un treno sul luogo, ma al loro arrivo la fiammata era già stata spenta dai casigliani.

Ciò che si può rinvenire a Zaule. La guardia di finanza Giovanni Berlot, dell'appostamento di Zaule, rinvenne l'altro giorno in quei pressi, un anello d'oro con cinque diamantini. L'anello fu depositato al commissariato di S. Giacomo.

Percosse. La fruttaiola Luigia Baxa, di 44 anni, abitante in via del Farneto 42, ieri mattina, alle 9, venuta a diverbio con un uomo fu da questa colpita con calci al femore sinistro. Riportò varie contusioni.

* Ieri mattina alle 10 e mezzo, la ragazzina di 12 anni, Carla Ierina, abitante in androna del Moro 7, da una comare del vicinato fu ripetutamente percossa a colpi di ciabatta. La piccina riportò molteplici escoriazioni e contusioni alla faccia.

Ricorsero alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Il falegname Giusto Sirok, di 35 anni, abitante a Salcano, ieri l'altro, lavorando, riportò una grave ferita lacera alla mano sinistra. Il medico del luogo gli prestò le cure più urgenti, e ieri mattina il Sirok, venuto a Trieste, si presentò all'Ospedale ove fu accolto nel decimo riparto.

Il segatore Giovanni Marchio, di 22 anni, abitante in via del Coroneo 12, ieri

mattina, alle 10 e mezzo, lavorando riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Enrico Pellarini, di 42 anni, scalpellino, abitante al N. 54 di Scorcola, ieri mattina alle 11 e mezzo, lavorando riportò una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Il bracciante G. Zanini, d'anni 53, abitante in via dell'Acquedotto 54, ieri alle 5 pom., lavorando riportò alcune ferite lacere alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Alcolismo. Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Chiozza ove trovò un uomo in preda ad un accesso d'alcoolismo e con inalazioni di ammoniaca lo fece rinvenire. L'ubriaco che è Giovanni F., di 20 anni, barbiere, abitante in via Donota, fu accompgnato a casa da alcuni suoi amici.

I cani che mordono. La sartina Lina Grego, di 20 anni, abitante in via Paduina, ieri alle 3 pom., mentre stava per entrare nella villetta di una signora, in via Domenico Rossetti, fu addentata al piede sinistro da un cane. Riportò alcune lacerazioni, per cui credette prudente di ricorrere alla Guardia medica.

Epilessia. Dal Municipio fu ieri telefonato alla Stazione dell'«Igea», che un contadino mentre aspettava per pagare le imposte, era stato colpito da un assalto epilettico, e che cadendo aveva riportato una ferita lacero-contusa al capo. Dopo ricevute le prime cure dal medico dell'«Igea», il villico fu trasportato all'ospitale.

Malore improvviso. Ieri, poco dopo il mezzodì, il bracciante Giuseppe Bisiak, mentre transitava per la via Fabio Severo, fu colpito da grave malore e cadde a terra.

Dalla Guardia medica accorse un dottore che, prestati alcuni soccorsi al malato, ne ordinò il trasporto all'ospedale.

Cadute. Ieri mattina alle 3, il bracciante Giorgio Jagornig, malgrado i suoi 61 anni, era ancora fuori di casa, con una sbornia coi fiocchi. Mentre rincasava, giunto in via del Torrente non reggendosi sulle gambe, andò ruzzoloni a terra, ferendosi alquanto gravemente alla faccia. Trasportato alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti, e quindi fu trasportato all'ospedale ed accolto nel decimo riparto.

Pietro Cusma, di 56 anni, contadino abitante a Caroiba, presso Montona, ieri l'altro, mentre scendeva le scale della sua abitazione, scivolò e ruzzolò per parecchi gradini. I congiunti lo sollevarono e lo trasportarono nel suo letto. Il medico del paese gli riscontrò la frattura complicata della gamba destra, e prestategli le cure più urgenti, lo fece trasportare all'ospedale di Trieste, ove fu accolto nel decimo riparto.

Lesioni accidentali. Giuseppe Masten, di 24 anni, muratore, abitante al N. 282 di Rozzol, ieri mattina alle 11.30, fu accidentalmente colpito da un pezzo di pietra al capo; riportò una ferita lacero-contusa.

Il pittore-decoratore Giuseppe Tercion, di 36 anni, abitante in via Pietro Kandler 36, ieri sera alle 7, riportò accidentalmente una ferita lacera all'anulare della mano sinistra con l'asportazione dell'unghia. Ricorsero alla Guardia medica.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.2. ore 2 pom. 17.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 764.6. Oggi: alta marea 4.14 ant. e 11.50 ant. - Bassa marea 9.5 ant. e 9.35 pom.

Ogni giorno una. All'esame di storia naturale.

— Che cosa sono gli infusori?

— Sono animali che non si possono vedere.

— Benissimo. Datemi un esempio.

— L'ippopotamo.

— Come mai!

— Non ne ho visto mai uno.

Teatri e Concerti

„ANNA ROVEDA"

3 atti di Alberto Pelaez D'Avoine

al Filodrammatico.

Il pubblico elegante e numeroso di iersera fece buone accoglienze al nuovo dramma di Alberto Pelaez D'Avoine, «Anna Roveda», che, presente l'autore, veniva recitato per la prima volta nella nostra città. Dopo l'atto primo ci fu una chiamata agli attori e un'altra agli attori con l'autore; dopo il secondo attori ed autore ebbero cinque chiamate; l'atto terzo fu accolto freddamente. Il dramma del Pelaez D'Avoine appartiene a un «metodo» oramai antiquato: il metodo già in auge ai tempi di Ottavio Feuillet, di Giorgio Ohnet e di Vittoriano Sardou seconda maniera, sicchè non interessa e non commuove più perchè ha il torto di arrivare in ritardo; la sceneggiatura bensì dinota una certa abilità, la cosidetta «tecnica» ne è buona; c'è, insomma, del «teatro», ma quello che vi manca è la sincerità, è lo studio del vero. «Anna Roveda» sembra una commedia fatta colla ricetta; ma è ricetta vecchia; e personaggi e situazioni di Sardou vi fanno capolino ogni tanto.

L'autore, a quanto sembra, avrebbe tratto questo dramma dai fatti venuti alla luce intorno all'eroina di un sensazionale processo svoltosi alcuni mesi or sono. Se così è, però, egli avrebbe potuto forse penetrare nell'anima della sua protagonista e darci uno studio del suo carattere e delle sue passioni. Così come apparisce nel dramma, benchè preso dal vero, non presenta che quale un personaggio da repertorio: è la solita donna dal passato burrascoso che tenta redimersi col matrimonio e che poi viene travolta dalla bufera dei ricordi quanto questi vengono a galla. La chiusa del dramma soltanto ha qualche accenno di modernità: «Anna», a cui si offre il perdono a patto soltanto di una confessione completa, comprende che ogni vincolo è distrutto fra lei e suo marito e se ne va. Ma la chiusa, logica e umana, non basta a far dimenticare quanto ha di convenzionale, di superficiale e di rifritto tutto il resto del dramma.

L'autore, che mostra conoscenza del teatro, scrisse, a quanto sappiamo, altri drammi di genere diametralmente opposto a questo che udimmo iersera. Forse il Pelaez D'Avoine volle con «Anna Roveda» fare una deviazione dalla sua strada per incontrare il gusto del cosidetto pubblico grosso; ma se è così, non mirò giusto. Il pubblico ora si è affinato, e anche nelle commedie col ricettario è d'uopo che la mancanza di originalità sia mascherata con una veste più nuova. «Anna Roveda» è scritta bene, ma il dialogo vi è alquanto ampolloso e rettorico. Ci auguriamo di applaudire l'autore in una delle altre sue produzioni sceniche, in cui sia diffuso un più gagliardo soffio di passione.

La recitazione di ieri, molto accurata, offerse campo alla brava signora Caimmi di spiegare la sua vibrante drammaticità.

★ «Anna Roveda» non si replica. Questa sera «Il ponticello» («La passerelle»), la spiritosissima commedia di Gressac e De Croisette, tanto calorosamente applaudita quando fu recitata dalla compagnia dei «brillanti».

Prossimamente la nuova commedia di Wilhelm Meyer-Forster: «Oh Heidelberga mia!» («Alt Heidelberg!»).

Politeama Rossetti. La rappresentazione odierna del fortunato spartito di Bizet, si darà per serata d'onore del festeggiato tenore Luigi Innocenti.

★ Domani, domenica, alle 3.30, si darà l'annunciata rappresentazione della «Carmen» a prezzi popolari.

Fenice. Iersera la vecchia opera comica del Sarria «Il babbeo e l'intrigante», ebbe una accuratissima esecuzione da parte degli artisti della compagnia Soarez.

Primeggiarono la signora Verga-Lahoz che sfoggiò un bel volume di voce, squillante ed intonata, ed il tenore Acconci, un divo dell'operetta, ambedue applauditissimi. I signori Parise, Danesi e Bernini, resero le loro parti con la più brillante comicità, distinguendosi in particolar modo nella parte cantabile. Benissimo pure le signore Bernini ed Acconci, ed i signori Marsili e Ferrarini. Insomma un insieme di artisti distinti, a merito dei quali vennero replicati tutti i pezzi salienti dell'opera, l'aria di «sortita» del tenore cantata dall'Acconci con grande sfoggio di acute, i duetti tra la signora Lahoz coll'Acconci, e poi col Parise, il gran finale della baruffa al secondo atto, il magnifico settimino dell'atto terzo, e così via. Attento ed intonato il coro, e stringata l'orchestra sotto la bacchetta del m.o Lahoz.

La messa in scena decorosa, e, specialmente nei costumi, accurata ed in carattere.

Il pubblico accolse col massimo favore il lavoro, e ne applaudì vivamente l'esecuzione; non comprendiamo dunque perchè questo non venga replicato stasera; mentre vediamo annunziato una ultima replica delle «Piccole Michu».

Domani in ambedue le rappresentazioni si darà l'operetta «Capitan Teresa» protagonista la Soarez. Per lunedì si annunzia un'altra novità «La stiratrice» operetta in tre atti di Leon Wasseur.

Società Filarmonico-drammatica. Per lunedì prossimo, alle 8 pom., è fissato, come avevamo preannunciato il concerto del pianista concittadino cav. Lodovico Breitner, con accompagnamento d'orchestra diretta dal maestro Fortunato Cantoni. Il programma dell'attraente serata è il seguente:

1. *Schütt.* Concerto Op. 47, per pianoforte ed orchestra, a) Allegro; b) Adagio; c) Finale.
2. *Schubert.* Fantasia, per pianoforte ed orchestra.
3. *Franck.* Variazioni, per pianoforte ed orchestra.
4. *Breitner.* Preludio per un Dramma, orchestra.
5. *Liszt.* Concerto patetico, per pianoforte ed orchestra.

La compagnia siciliana al Goldoni. La compagnia siciliana di Giovanni Grasso - l'attore che in breve tempo riuscì a salire in altissima fama, e che ovunque si presentò riportò successi entusiastici - sta per arrivare a Trieste e darà un breve corso di recite al teatro Goldoni incominciando da lunedì 17 corr. Nel suo repertorio la compagnia ha la riduzione siciliana della «Figlia di Jorio» di Gabriele D'Annunzio.

Coquelin «aîné» al Filodrammatico. Coquelin «aîné», il più grande artista drammatico della Francia sta per intraprendere un giro artistico e sappiamo che l'impresa del nostro Filodrammatico, saputo ciò, si è affrettata ad accaparrarsi l'illustre attore per qualche recita straordinaria, che verrà data nel prossimo mese di novembre.

Il grande attore francese porta con sè, in questa «tournée» artistica, tutta la sua compagnia del «Théatre Municipal de la Gaité» di Parigi.

Ci sarà certamente per queste rappresentazioni il più grande interesse da parte del nostro pubblico.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI. - Spettacolo d'opera. Ore 8. (Turno D). *Carmen*, in 3 atti di G. Bizet.

FILODRAMMATICO. - Compagnia drammatica Caimmi-Zoncada. Ore 8. *Il ponticello*, in 3 atti di Gressac e de Croisette.

FENICE. - Compagnia d'operette Amelia Soarez. Ore 8. *Le piccole Michu*, in 3 atti di Messager.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La miseria diminuisce (Alfredo Niceforo). — Il dissidio fra socialisti italiani; Prampolini per Turati. — Intorno al processo di Torino; impressioni di udienza. — L'uomo tagliato a pezzi. — L'abolizione del segreto medico.

Notiziario. Le trattative del Lloyd coi ministeri austriaci e ungheresi. — Scoperta di una fabbrica di monete false a Venezia. — Il duca di Connaught caduto da automobile e gravemente ferito.

Cronaca giudiziaria. Un altro processo per le stragi di Kiscineff. — L'affare D'Autriche.

Mondo affari. Il trattamento dei vini italiani.

Teatro Arti e Lettere. Un giudizio di Sarah Bernhardt su Eleonora Duse. — Un nuovo dramma di E. A. Butti.

Sport. La corsa dei carbonai.

Ultima Ora. La quarta giornata del processo Murri; la lettura dell'atto d'accusa; un altro incidente in vista. — Rapporti giapponesi che confermano la sconfitta russa; voci che i russi sieno in rotta verso Mukden. — Lo scheletro di una suora sepolta viva.

Dalla Provincia e da Fiume. Per una esposizione provinciale a Rovigno. — Il cantiere navale di Fiume. — Grave incidente ferroviario alla stazione di Meja.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Irresponsabile?

— Parecchie perizie mentali furono assunte sul conto dell'accusato Gaetano Vidali, e mentre alcune lo ritennero irresponsabile, altre lo ritennero responsabile parzialmente: nessuna, però, pienamente «compos sui». L'ultima, assunta dalla facoltà medica dell'università di Graz, ritenne il Vidali parzialmente responsabile, è vero; ma un parere successivo esteso dal dott. Canestrini (e chi meglio del dott. Canestrini, che lo ha avuto tante volte in osservazione, può giudicarlo?) lo dice irresponsabile affatto. Inoltre, il perito psichiatra dott. Menz, interrogato anch'egli sullo stato mentale di lui, disse possibile la insanie di mente: «possibile», perchè non ebbe agio di tenerlo lungo tempo in osservazione... Tutto ciò non può lasciarci tranquilli. Questa somma di pareri tende a farci credere più alla irresponsabilità che alla responsabilità, sia pure limitata, del Vidali. Ed io ritengo sia questione di stretta giustizia il decretare una nuova perizia. Se gli argomenti svolti non fossero ritenuti bastevoli, ne aggiungerò un altro, che avete innanzi a voi e che voi, come me, avete certo preso in considerazione. Il contegno del Vidali si appalesa già a prima vista pazzesco. Il suo parlare sembra il farneticar d'un ubriaco: ha l'occhio torvo: scatta per ogni piccolo nonnulla. Se egli non è pazzo, non so chi lo sia. Domando formalmente una nuova perizia.

Questa la proposta avanzata dall'avv. Slavic ieri, al dibattimento tenutosi a carico del noto, notissimo Gaetano Vidali, eterno violatore del precetto di sfratto che gli impedisce, o meglio, dovrebbe impedire a lui, piranese, la venuta a Trieste; eterno fabbricatore di pubbliche violenze.

Il fatto di cui era chiamato a rispondere non differisce gran che dagli altri commessi in antecedenza e che gli valsero una ventina di condanne. Finita di espiare la pena inflittagli da questo Tribunale, il 3 settembre scorso si recò a Pirano: vi rimase un giorno e poi, tornò a Trieste. Non avendo trovato lavoro, si recò alla Casa dei poveri a domandare un sussidio e mentre discuteva in proposito con il portinaio che non voleva lasciarlo passare, fu visto dalla guardia di p. s. Andrea Klun, che, sapendolo sfrattato, si mosse per arrestarlo. Il Vidali non l'attese, ma cercò di nascondersi nel giardino attiguo. La guardia lo seguì, lo raggiunse e pronunciò le solite sacramentali parole. Non aveva finito che il Vidali, guardandolo biecamente, e in tono minaccioso le diceva: «La se 'lontani, se no la passa bruta: go 'l cortel». E con la mano fece per estrarre dallo sparato della camicia, sul petto, una qualche arma.

Per fortuna, la guardia municipale Emilio Baldassi, che da lontano aveva assistito alla scena, accorse a prestare assistenza. Ma, sebbene in due, dovettero lavorare non poco per condurlo agli arresti. La guardia Klun ebbe a riportare una rilevante graffiatura a una mano e la guardia Baldassi un potente pugno in piena faccia, che gli fece perdere sangue dal naso e dalla bocca. La coroncina d'improperi, poi, che sfilò lungo la via... ah! di quella non parliamo!

E come il Vidali si difese ieri? Con una semplicità straordinaria disse:

— 'Pena vignù Trieste, go bevesto trapa. Se pol capir subito: bisogna pur bever. Iero a Udine, i me ga condannà e po i me ga mandà Trieste: 'pena son qua i me condana e po i me manda Piran. Iero dunque 'pena fora de preson e sicome in preson no se beve, go bevesto. Bisogna pur bever, ah?

E, quasi per gustare l'irrefutabilità del suo ragionamento, si ferma un momento. Ne approfitta il presidente per domandargli:

— Ma avete commesso quel che dice l'atto d'accusa? Avete estratto il coltello? Lo abbiamo qua in giudiziale custodia. E' micidialissimo: affilato come un rasoio ed appuntito come uno spillo. Guai a darne un colpo!

— Bon! La speti: mi ghe dirò, qualcossa altro ghe dirò. Gente che iera presente al fato dise che mi no go tirà fora el cortel. E po' mi no so gnente, parchè gavevo bevesto.

— E ditemi: perchè portavate quel coltello?

— Come le guardie porta la spada par sua difesa, cussì mi porto el cortel. Ghe xe qualchidun che voria ciorme la vita e mi devo difenderme.

— Chi sarebbe questo «qualcuno»?

— Se fazzo el nome, no esistaria più le compagnie! (Come seccato, poi): Insoma gavarò fata una publica violenza come che son uso, ma no go tirà fora el cortel, no go fato minace a mano armada.

— Ma in polizia avete fatto delle ammissioni che oggi non volete ricordare.

— Lei, sior presidente, la xe più vecio e la ga più pratica de mi: quindi la sa benissimo quel che xe la polizia. 'Giungi, 'giungi la polizia. La vardi quel che conta i giornai!...

La guardia Klun conferma l'accusa. Durante il percorso dalla Casa dei poveri alle carceri, il Vidali, oltre a ingiuriarla con ogni sorta d'epiteti, le disse: «Xe fortuna che xe vignuda la guardia comunal, che altrimenti la saria a Sant'Ana a sta ora». E poi: «La se prepari pur la tomba che co' vegno fora....» Il Vidali non era ubriaco, nè aveva alito fetente di vino o alcool.

Pres. (all'accusato): Avete inteso?

— Go poca voia de parlar.

E, infatti, tace. La guardia Klun dice che il Vidali se la prese con la guardia comunale Baldassi, perchè era accorsa in aiuto di essa e quando le vibrò il pugno al viso le disse: «Ciapa ti. Te dovevi guardar i pianeri in piazza e no vegnir qua».

Dovrebbe esser intesa come testimone anche la guardia comunale Emilio Baldassi: ma un'altra guardia si presenta per comunicar che è a letto, impossibilitata a comparire, perchè ammalata.

Acc. Ah! ah! Capisso parchè sior Baldassi nol vol vignir. El se ga fato amalado, parchè ga fato disdoto mesi de carcere con mi, in casa de pena, a Gradisca.

Pres. Eh! Quando?

— Nel 1892.

Il P. M. manda l'usciere a prendere la fedina penale del Baldassi: e questa risulta netta.

COMUNICATI.)*

Olga Rovis
Antonio Iamscek
CONIUGI.

Gimino, 15 Ottobre 1904.

Il presente serve di partecipazione diretta.

L'infrascritta intende di eseguire dei lavori di movimento di terra per lo spostamento della pista dell'Ippodromo di Montebello, coi necessari muri di sostegno e costruzione del piano di corsa.

Imprese di costruzione che riflettessero di assumere tali lavori sono invitate di presentarsi alla sede della Società, via Nuova N. 9 piano primo, dalle ore 6 alle 7 pom. dei giorni 19, 20 e 21 corr., per prendere visione degli operati e condizioni.

SOCIETA' DELLE CORSE.

Trieste, 15 ottobre 1904.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

Dottor F. KORSANO
SPECIALISTA
per le malattie della pelle
ha ripreso la sua attività.
Riceve dalle 12-1 e 4-5
Via Sanità N. 2, I p.

Il Dr. N. FERTILIO
SPECIALISTA
per le malattie di naso, gola e orecchi
Ord. dalle 10-12 ant. e dalle 3-4 pom.
Grat. 4-5 pom.
Via Torre Bianca 45, (angolo via Torrente)

Dr. CRISTINO KRSTULOVIC
SPECIALISTA
per MALATTIE DI BAMBINI ed ORTOPEDIA
Riceve: 10 1/2-11 1/2, 3-5
Via S. Lazzaro 17 I piano (Palazzo Diana)
Gratuitamente pei poveri
tutti i giorni escluse le feste dalle 12-1
Piazza Cavana N. 3, I p.

Maestra industriale approvara dallo Stato
CERCA POSTO
per fanciulli già grandicelli. Gentili offerte inviare ad Anna Mally, Graz II, Haydngasse N. 10.

CAPOFABBRICA
energico, attivo, pratico,
CERCASI SUBITO
per importante stabilimento mobili lusso. Buona retribuzione. Scrivere Cassetta 61 R — Haasenstein & Vogler, Milano.

QUARTIERE
principio via Miramar
vista sul mare, composto di 4 camere, camerino per bagno, per servitù, cucina, soffitta, affittasi subito. Indirizzo Piccolo.

Interessante per commercianti in LEGNAMI.
Nell'Austria meridionale cederebbesi per lunga serie d'anni, a forti imprenditori, l' affittanza di segherie e contemporaneamente la fornitura di legname.
Cercasi pure un acquirente per circa 35,000 m.³ di legno di abete utilizzabile.
Offerte inviare sub „A. B. 6221" a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.

STABILIMENTO MUSICALE
C. SCHMIDL & C.
Trieste, Piazza Grande 4
Unica Filiale Corso 41 (ex Chero, vicino Oreficeria Fonda)
MASSIMO EMPORIO
Musica ogni edizione.
Esclusività di vendita
delle Edizioni G. Ricordi & C., Milano
STRUMENTI MUSICALI
CORDE ARMONICHE - RIPARAZIONI
Cataloghi gratis. — Servizio inappuntabile

NELLA SCUOLA PER L'ESAME
— del —
VOLONTARIATO MILITARE
verrà attivato col *1. Novembre*
UN CORSO RAPIDO fino alla metà del febbraio 1905 per quei giovani che devono andare alla leva militare nell'anno 1905.
Tale esame migliora **radicalmente la posizione sociale dei giovani.**
Informazioni dà **LA DIREZIONE**
Trieste, via del Ponterosso N. 9

Laboratorio Chimico
(Autorizzato dal Magistrato civico)
Giac. Enrico Huber
Trieste - Via S. Apollinare 4 - Telef. 201

Il **BURRO DA TÈ** del deposito di **Martino Marcovitz** Via S. Lazzaro N. 12
è sottoposto al permanente controllo chimico dell'ISTITUTO SPERIMENTALE PER GENERI ALIMENTARI DI VIENNA.
Si trova nei migliori Negozi di commestibili di Trieste e della provincia.

Guadagno accessorio facile
molto lucroso trovano persone distinte ed intelligenti d'ogni ceto a mezzo di una primaria casa bancaria. Offerte sub «W. D. 553» inviare a Rudolf Mosse, Budapest.

SONO ben contento quando offro ai miei commensali un bicchierino di questa specialità, perchè m'accorgo che l'accettano con vera soddisfazione. — Così si esprimono tutti coloro che al dessert offrono il
Crema Marsala
Premiata specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste

„AL TRIFOGLIO"
Nico de Perrelli
Via Valdirivo 25 angolo Via Caserma
vis-à-vis la Drogheria De Marco
ASSORTIMENTO SELVAGGINA
Dindi, dindiette, oche, anitre, poulards, polli, galline.
Esportazione, verso commissioni, di
Carne bovina proveniente dalla Stiria.

Stufe di Maiolica
Focolai economici
CAMINETTI DI MAIOLICA A GAS
PIETRO VERCION
Stufista autorizzato
Trieste — Via Chiozza N. 18.
Materiale di primissima qualità.
SI ASSUME QUALSIASI RIPARAZIONE.

Grandioso Magazzino
„ALL'UNIVERSO"
Piazza Carlo Goldoni N. 1
RICCHISSIMO ASSORTIMENTO
PALETOTS, SOPRABITI, ULSTERS
— e —
Abiti confezionati
da uomo, ragazzi e fanciulli
Importanti arrivi delle più alte novità di stoffe estere e nazionali
Sollecite e accurate
CONFEZIONI SU MISURA.
PREZZI CONVENIENTISSIMI

Grandi Magazzini
IGNAZIO STEINER
TRIESTE: Corso 6 — GORIZIA: Via Signori 5
EMPORIO
Vestiti, Soprabiti, Raglan, Paltò.
Specialità Costumini per bambini.
Al primo piano Corso 13
Sartoria con ricco deposito Stoffe
CONFEZIONI DA SIGNORA.
Prezzi fissi e bassissimi.

„Al Vermouth di Torino"
(Corso 21, ex Ceria)
Proprietà della ditta Attilio Depaul
fornito delle migliori specialità
E SERVIZIO DI CAFFÈ NERO.
aperto fino le 3 ant.

Grande assortimento
Stoffe da Uomo
A PREZZI CONVENIENTISSIMI
presso **L. BERNARDINO,** Trieste, via Malcanton
Telefono 1434
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

Caffè tostato marca Stella rossa
il più gustoso ★ il più aromatico ★ il più igienico ★ il più conveniente.

DIVANO-LETTO MACHNICH
(patente insinuata)

offre tutti i vantaggi sia riguardo l'economia, perchè il divano oltrechè essere tale sostituisce due letti, sia riguardo la pulizia, perchè costruito in modo che i parassiti non vi si annidano, sia perchè si può pulirlo radicalmente (ciò che non è possibile con un solito divano) ed in molto minor tempo di quello che si impiega per pulire un letto.
Per ulteriori informazioni rivolgersi ad
Antonio Machnich, Tappezziere
VIA SAN GIOVANNI 10.

Il Vidali si scusa allora: «A mi me pareva... Alora iera un altro Baldassi quel là»

Il dif. avv. Slavic - come dicemmo - domandò che fosse assunta una nuova perizia mentale: l'accusato, dal canto suo insistette perchè al dibattimento venga inteso personalmente il Baldassi oggi non comparso e inoltre vengano citati come testimoni i due guardiani carcerari di servizio quand'egli fu condotto agli arresti, perchè depongano sulla circostanza che la guardia Klun non avrebbe fatto cenno delle pericolose minacce.

La Corte decide di rinviare il dibattimento per l'audizione diretta della guardia Baldassi e di rimettere, frattanto, gli atti al giudice istruttore per l'assunzione dei due guardiani. Si riserva poi di deliberare dopo assunti questi ulteriori rilievi, sulla proposta nuova perizia mentale.

Acc. La più bela de tute saria stà che la gavessi mandà a ciamar 'desso i testimoni, parchè altrimenti i se combinarà cole guardie!

— Ma che! Neppur dite certe cose.

— E po' la vadi a esaminar el pan del Criminal. Ghe xe la pagnoca vecia che no se la pol gnanca magnar. Mi me son ruvinà tuti i denti a star in preson!...

E dopo questo razzo finale, il terribile uomo esce fra le guardie.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il varo del «Filippo Artelli».
Ierlaltro a Newcastle-on-Tyne, fu varato felicemente un grande cargo-boat, il maggiore del bacino mediterraneo: il «Filippo Artelli», appartenente alla ditta D. Tripcovich e C. di Trieste. E' un piroscafo dalle linee svelte ed eleganti; costruito tutto in acciaio, con doppio fondo a sistema cellulare; ha m. 131 di lunghezza, 17 di larghezza, 10 di altezza. I suoi spaziosi magazzini potranno contenere 9000 tonn. di peso. La sua capacità cubica è di 14.000 tonnellate. Sul ponte di mezzo, in una grande tuga, si trovano alcune cabine di prima classe, un salone da pranzo, un salotto da fumo, altro da bagno, ecc. L'apparato motore a triplice espansione, costruito dalla North-Eastern Marine Engineering di Wallsend-on-Tyne, i di cui cilindri hanno le seguenti dimensioni in pollici: 27×45×74, con 48 di corsa, è alimentato da tre caldaie cilindriche a quattro forni ognuna, le quali lavoreranno con una pressione di 200 libbre inglesi, capaci di imprimergli la velocità di 11 miglia orarie a pieno carico.

Al varo erano intervenuti numerosi invitati, fra i quali il cav. Montaldi, console d'Italia a Newcastle-on-Tyne, il cap. Radonicich, rappresentante gli armatori, il sig. Martin, rappresentante il console austro-ungarico, ecc. ecc.

Il rapido viaggio di una nave lussignana.
La nave lussignana «Alba» al comando del cap. Felice B. Cosulich, che era partita il 4 settembre u. s. da Newcastle (Australia) per Talcahnano (Cile), arrivò felicemente a destinazione in soli 37 giorni di viaggio, compiendo così una delle traversate più rapide che si conoscano.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Tirolo» da Costantinopoli e Brindisi con 83 pass., «Danubio» da Metcovich con 76; i pir. ital. «Japigia» da Genova, «Car[illegible]tioto» da Catania, «Pino» da Gallipoli e Barletta; i pir. a. u. «Sebenico» da Metcovich e scali, «Fiume» da Fiume, «Vis» da Curzola con 30 pass., «Jadro» da Metcovich con 13 pass.; il pir. ottom. «Aless. Seniossoglu» da Zoungouldak e Costantinopoli; ed il pir. inglese «Pannonia» da Nuova York e Napoli con 170 passeggeri.

— Partirono i pir. lloyd. «Saturno» per Costantinopoli, «Bucovina» per Fiume, «Sultan» per Spizza, «Amphitrite» per Alessandria; i pir. ingl. «Austria» per Hull, «Shelley» per Glasgow; i pir. germ. «Hedwig Menzell» per Genova, «Lusitania» per Amburgo; ed il pir. ellen. «Aris» (nuovo) per Pireo.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi. «Aristea» arrivò il 13 a Genova, «Attila» il 10 a Rotterdam, «Szent Laszio» partì il 13 da Genova per Trieste, «Indificenter» da Salonicco passò Gibilterra diretto ad Anversa, «Alberta» arrivò il 13 ad Adra, «Anna» partì il 13 da Nuova York per Filadelfia, «Clara» il 13 da Filadelfia per Savannah, «Gerty» arrivò il 13 a Napoli, «Hermine» diretto a Nuova York passò ieri Gibilterra.

Lloydiani. «Melpomene» proseguì il 13 da Genova per Santos, «Koerber» diretto a Trieste proseguì il 13 da Mombassa per Aden, «M. Valeria» diretto a Kobe proseguì il 13 da Singapore per Hongkong, «Arc. Franc. Ferdinando» da Calcutta per Trieste proseguì l'11 da Madras per Colombo.

14 Ottobre

Da VEGLIA.

— Il nuovo macello.
In questi giorni è stato atterrato il vecchio edifizio del macello, che ingombrava una delle più belle posizioni della nostra marina. Era veramente da deplorarsi che il macello si trovasse in una delle più frequentate posizioni dove, specialmente d'estate, ferve il passeggio: l'aria era infetta e il luogo sudicio. Ond'è che ora per iniziativa del podestà, signor Edoardo Krebs, fu costruito un nuovo macello fuori di città in valle di Porta Pisana. Questo nuovo edificio, costruito in mattoni, è posto in riva al mare ed è provvisto di tutto il necessario.

— La riattazione della strada di S. Nicolò.
Già da parecchio tempo fu mosso lagno all'autorità e chiesto un sussidio al Governo, per allargare e render carrozzabile il tratto di strada che va da Santa Lucia a S. Nicolò di Val Cassione, facilitando così la comunicazione tra Veglia e Ponte. Ora finalmente furono concesse cor. 700. Quantunque l'importo sia piccolo, fra giorni si principierà il lavoro da tempo aspettato.

— La cura anti-malarica,
che l'anno scorso si fece a Rovereto (Dobasnizza), quest'anno fu trasportata a Pianello (Poglizza). Ieri un'apposita commissione si recò sul luogo per esaminare lo stato dei malati e constatare i risultati della cura.

Anagramma.
Per gustar questo licore,
O carissimo lettore,
Non occorre certo d'essere
Dei seguaci de l'*inter*;
Basta solo aver l'*inter*.
Spiegazione del giuoco precedente:
BASTO. BUSTO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.
Stabile Tav. N. 625 civ. N. 3 di piazza Donota, acquir. Carlo Russo per cor. 6500; Stabile Tav. N. 500 di Chiarbola superiore - città - civ. N. 36 via Concordia, acquirente Giovanni Skocai per cor. 4400.

Mutui.
Cor. 4000 al $6^1/_2$% a peso d'uno stabile in via della Madonnina.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 14 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 664.25, Staatsbahn 645.25, Alpine 479.—, Lotti turchi 132.50. — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 208.90 (210.—), Disconto 191.50 (191.50), Italiana —.— (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.02), Rendita 103.70 (103.70), Meridionali 726.— (724.50), Mediterranee 452.— (452.—). — Parigi apertura dell'Italiana 103.85 poi sino 103.85. Chiusa francese 97.87 (97.90), Italiana 103.85 (103.82), Spagnuola 86.97 (86.92) Banche Ottomane 587.— (588.—) Rio Tinto 1447 (1451) Lotti turchi 126.75 (127.25).

Qui notasi Rendita Italiana 102.50 a 102.75, Azioni Credit 663.— a 665.—.

Listino. Napol. da 19.04½ 19.07½, Zecch. 11.26 a 11.34 Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.25 a 239.80, Francia 95.10 a 95.35, Italia 95.10 a 95.40, Banconote italiane 95.10 a 95.40, Germania 117.40 a 117.75, Banconote germaniche 117.40 a 117.75, Rend. austr. carta 99.75 a 100.05, Rendita ungherese in Corone da 97.75 a 98.—, Credit 665.— a 663.—, Italiana 102.— a 102.50, Staatsbahn 645.— a 648.—, Lombarde 85.— a 87.—, Lotti turchi 131.— a 133.—.

Parigi 14. Chiusa. Rendita francese 3% 97.87, Rendita ital. 5% 103.85, Rendita Spagnuola esterna 86.97, Azioni Banca ottomana 587.—.
Parigi 14. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 86.12, Cambio Londra 251.25, Rendita austr. in oro 101.—, Rend. ungh. in oro 4% 101.35, Länderbank —.—, Lotti Turchi 126.75, Banca di Parigi 12.51, Azioni Meridionali ital. 725.—, Rio Tinto 1447.
Londra 14. (Cambi Chiusa). Consolid. 88⁵/₁₆, Lombardi 3½, Argento 26¾, Rend. Spagnuola 86⅝, Italiana 103½, Cambio su Vienna 24.23, Sconto di piazza 2⁷/₁₆, Pagam. della Banca —.—.
Francoforte 14. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.10, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo*. 14. (Chiusa). Santos good average per ottobre 35.50, per dicem. 35.75, per marzo 36.50, per maggio 36.75.
Amburgo 14. Rio ordinario loco 36—37, reale loco 38—41, buono loco 42—44. calmo
Havre 14. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.75, per dicem. 44.—.
Nuova York 14. Apertura Rio per consegne future: sost.o, 5 in ribasso, invariato.
Cotoni. *Liverpool* 14. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendito 7000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Ottobre 5⁵³/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁵³/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5³⁵/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5³⁷/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5³⁸/₁₀₀, Febbraio-Marzo 5³⁹/₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁴⁰/₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁴¹/₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁴²/₁₀₀, Giugno-Luglio —.—
Cereali. *Londra* 14. Frumento future Market per m. c. 7.08½, per dicem. 7.06½, per marzo —.—. —. Formentone per settembre 21.01½, per marzo —.—.
Metalli. *Londra* 14. Stagno Straits: Apert. 130⁵/₈, Chiusa 130—, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 59¹³/₁₆, per 3 mesi 60—.
Petrolio. *Anversa* 14. Loco 19.50. fermo
Olio. *Parigi* 14. Ravizzone per mese corr. 48.—, per novem. 48.—, novembre-dicembre 48.—, gennaio-aprile 48.50. staz.o
Segala. *Parigi* 14. Mese corrente 16.60, per novembre 16.15, novembre-febbraio 16.40, gennaio-aprile 17.—. calmo
Frumento. *Parigi* 14. Mese corrente 23.50, novembre 23.75, novembre-febbraio 24.60, gennaio-aprile 24.65. calmo
Farina. *Parigi* 14. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.60, novembre 30.90, novem.-febbr. 31.30, gennaio-aprile 31.90. calmo
Spirito. *Parigi* 14. Per mese corrente 47.25, novembre 43.—, gennaio-aprile 42.25, maggio-agosto 41.50. fermo
Zucchero. *Parigi* 14. Greggio 88° uso nuovo 28.25-28.50 calmo, bianco per mese corr. 31.50, per novembre 31⅝—, staz.o, per gennaio-aprile 32⅝, marzo-giugno 32⅞—. Raffinato 63 a 63½.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 13 Settembre 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Amphitrite	14	Caricazione
1 a	C. Galatioto	16	Scaricazione
3	Pino	16	»
6	Semiramis	20	»
9	China	20	»
12 a	Pannonia	16	»
12 b			
13 a	Iupiter	15	»
13 b	Lusitania	15	»
14	Iapigia	14	Caricazione
17	Tirol	18	Scaricazione
21	Thraky	15	Caricazione
22	Ravenna	15	»
24	Jenny	16	»
Molo I	Serajevo	15	Scaricazione
» I	Schelley	15	Caricazione
» II			
	Orozco		
	Arcid. Stefania		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente contabile perfetto corrispondente italiano, tedesco, lavoratore indipendente. Offerte cassetta postale 260. 6651

CERCASI abile e già pratica signorina per scrittoio. Offerte «M. R.» Piccolo. 6630

CERCASI prontamente abile bandaio. Indirizzo al Piccolo. 781

CERCASI ragazzo con paga per primario negozio. Indirizzo al Piccolo. 744

CERCANSI apparecchiatrici calzolaie. Via Torrente 28, magazzino. 744

CERCASI un lavorante calzolaio da uomo. «Lavoro cucito» al Piccolo. 720

CERCASI prontamente pratico ed abile acquisitore per ramo assicurazioni contro disgrazie accidentali. Indirizzo Piccolo. 743

CERCASI cuoca per cucina popolare, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 913

CERCASI ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 896

CERCASI donna per portare passeggio bambino per due ore al dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 917

CERCASI prontamente donna di servizio pulita, per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 914

CERCASI abile cameriera con buoni attestati, presentarsi dalle 8-12. Via Teatro 4, IV piano. 6711

CERCASI ragazzo 14-16 anni, pratico delle vie della città per distribuire stampati. Inutile presentarsi senza libretto di lavoro o attestati. Indirizzo Piccolo. 5005

CERCASI prontamente praticante conoscenza tedesco, italiano, verso piccola paga. Offerte sub «Spedizioni» al Piccolo. 6688

CERCASI ragazzo per negozio al dettaglio, con buona paga. Gàl, Corso 4. 872

CERCASI prontamente garzona sarta donna: Antonio Canova 14, II, Petz. 887

CERCASI ragazzo praticante per negozio, piccola paga. Via Istituto 24. 890

CERCASI praticante studio avvocato via Nuova 7; presentarsi dalle ore 12-1 pom. 891

CERCANSI lavoranti fabbri capaci per bottega, che abbiano cognizioni per lavori di sparherds ed altri lavori. Indirizzo al Piccolo. 928

CERCASI ragazzo robusto di 16 anni. Indirizzo al Piccolo. 952

CERCASI ragazzo per bottega. Barriera 19, orologiaio. 964

CERCASI mezzo lavorante calzolaio che parli slavo, italiano. Via Arcata 19. 951

CERCASI prontamente ragazzo onesto per negozio vetrami. Indirizzo al Piccolo. 946

CERCASI ragazza quattordicenne, pratica delle vie, per portare pacchi. Riceverebbe paga. Indirizzo al Piccolo. 936

Luigia ved. Pogliaco

dopo breve ma penosa malattia spirava iersera alle 8 munita dei conforti religiosi.

I desolati figli in unione a tutti gli altri congiunti partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al camposanto.

Trieste, 14 Ottobre 1904.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

A quei gentili che presero parte ai funerali dell'amatissimo nostro fratello

Dr. ANDREA POLITEO
AVVOCATO

porgiamo le più sentite grazie; così pure a tutti quelli che c'inviarono viglietti di condoglianza, telegrammi ecc.

Trieste, 14 Ottobre 1904.

Pietro e Margherita
fratello e sorella per sè e congiunti.

CERCASI mezza lavorante calzolaia. Via del Bosco N. 36, I piano. 6726

CERCASI domestica per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 844

CERCANSI mezzo lavorante e macchinista calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 923

CERCASI ragazzo con paga. Via Nuova 22, fabbrica mobili. 9204

CERCASI garzona principiante sarta, 50 soldi settimanali. Piazza Borsa 8, scala II, porta 7. 9193

CERCASI ragazzo pratico per mettere retine. Via S. Sebastiano 2. 823

CERCASI cuoca trattoria, conoscenza italiano, slavo oppure croato. Indirizzo al Piccolo. 830

CERCO conduttore osteria ottime condizioni, occorrono 300 corone. Gattolini, Caffè Goldoni. 831

ABILE agente nel ramo vestiti fatti da uomo, che parli italiano e tedesco trova buonissimo posto presso primaria ditta di Trento. Offerte sub «Posizione» al Piccolo. 886

ISTITUTRICE media età, preferibilmente francese, cercasi verso solo vitto, alloggio; mattine libere. Offerte «Famigliuola» al Piccolo. 962

DITTA commerciale cerca giovinotto oppure signorina che sappia scrivere a macchina ortograficamente italiano e stenografare sotto dettatura. Offerte sub «Stenografo R. C.» Piccolo. 673

GIOVANE di buona famiglia, attualmente occupato, desidera migliorare posizione, e cerca posto di fiducia quale riscuotitore od altro, oppure assumerebbe extra del suo lavoro incassi in città; dispone di buone garanzie o cauzione. Offerte sub «Lavoro» al Piccolo. 6685

ARCHIVISTA **zelante, esatto, con buoni certificati, per tenere gli archivi di una primaria ditta, conoscenza del tedesco, onorario da 80 a 100 corone, cercasi. Offerte sub «Archivista» fermo in posta.** 538

PORTINAIO con moglie, senza figli, cercasi prontamente. Via Miramar 5, II piano. 9200

PRONTAMENTE cercasi prestaservizi mattina, pomeriggio. Barriera N. 4, III, destra. 836

CUOCA tedesca giovane, di bell'aspetto, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 960

SARTA da uomo a giornata cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 960

CERCO prontamente capacissimo agente di banco per vendita stoffe, mobili, tappeti; altro per seterie, conoscenza lingua tedesca, emolumento buonissimo. Indirizzo Piccolo. 9199

MEZZO facchino pratico per deposito vini cercasi. Via Giovanni Boccaccio 11. 958

PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno cercasi prontamente. Foscolo 23, Gazulli. 6692

PICCOLA famiglia cerca prestaservizi, 4 ore giorno. Stadion 27, I. 912

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese occuperebbesi tre ore al giorno presso negozi al dettaglio. Gentili offerte «X. Y. 2000» Piccolo. 6717

GIOVANOTTO con buonissimi attestati cerca posto fattorino. Offerte sub «1880» al Piccolo. 6710

OFFRESI stiratrice a lucido, lavori in casa. Acquedotto 62, V. Riboli. 862

OFFRESI conduttore caldaie vapore, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 866

OFFRONSI marito e moglie come portinai o qualsiasi occupazione; rivolgersi Andrea Pisamus, Opicina 74. 870

SIGNORINA cuoca perfetta cerca posto presso piccola famiglia che disponga di una domestica. Offerte «Nettezza» posta centrale verso scontrino. 668

PERFETTO corrispondente italiano, tedesco, buone cognizioni francese, lavoratore indipendente, cerca pronto collocamento. Offerte «Romeo» Piccolo. 6648

SCRUPOLOSE amministrazioni di stabili assume impiegato lloydiano. Offerte «Lloyd» Piccolo. 926

OFFRESI sarta a giornata. Indirizzo al Piccolo. 839

SIGNORINA trentenne, distinta, colta, perfetta francese, parla italiano, presterebbesi confezione vestiti, lettura, compagnia ecc., cerca posto adatto presso famiglia di cuore: miti pretese. Gentili offerte «Egiziana» al Piccolo. 962

ISTRUZIONE

CERCASI **istruttore lingua rumena. Istruzione pratica. Sub «Rumeno» al Piccolo.** 6724

CERCASI istruttore tedesco. Offerte onorario sub «Capace» al Piccolo. 6719

FRANCESE. Insegnamento metodo nuovo celerissimo, 10-15 corone mensili. Offerte «Avantageux» Piccolo. 6684

COLTA, distinta signorina impartisce lezioni materie scolastiche, scuole popolari, aiuta pazientemente nei temi, onorario modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 895

MAESTRA tedesca istruirebbe fanciulli per I, II classe, ripetizioni tutte materie scolastiche. Indirizzo Piccolo. 606

MAESTRA diplomata tedesco dà lezioni e corripetizioni tutte materie scolastiche. Indirizzo Piccolo. 4628

SIGNORINA tedesca istruisce materie scolastiche, pianoforte, parla italiano, conduce passeggio. Indirizzo Piccolo. 802

LEZIONI DI DISEGNO e pittura impartisce signorina nel suo studio. Via Molin grande 38, III piano. 6643

CONTABILITA' tenitura libri: lezioni pratiche particolari. Prof. Santini, Acque 20. 6560

SIGNORINA impartisce lezioni piano, mandolino, accompagna quattro mani, violino. Offerte sub «Musica» al Piccolo. 662

BERLITZ SCHOOL, S. Nicolò 32. Scuola speciale autorizzata, insegnamento lingue moderne. Dodici professori insegnano propria lingua. 609

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti con proprio lavoro. Istruzione col rinomato metodo Laufner. Lezioni separate nella scuola e fuori. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 864

SCUOLA mandolinistica apprendesi mandolino tre mesi; lezioni riunite, separate. Indirizzo Piccolo. 901

SCUOLA danze moderne D'Aquino, stasera 8-12 avrà luogo l'annunziato primo trattenimento danzante. San Francesco 2. 857

AFFITTANZE

SIGNORE cerca novembre stanza ammobiliata, costo, ingresso libero oppure interna, vicinanza Stazione, per signorina tedesca. Offerte «Blitz» Piccolo. 423

SIGNORE giovane, distinto, cerca presso buona famiglia benestante camera ammobiliata, ottima pensione. Scrivere «Veneto» Piccolo. 829

CERCANSI prontamente due stanze vuote comodo cucina pressi Chiozza, Giardino. Offerte «Serietà» al Piccolo. 861

CERCASI QUARTIERE presso piazza Lipsia 2 o 3 stanze con accessori, acqua e gas. Vista sul mare preferita. Offerte sub «Famiglia tedesca» Piccolo. 868

AFFITTASI grande stanza bene ammobiliata a due finestre, gas, stufa, eventualmente buon costo, presso distinta famiglia dalmata. Chiozza N. 11, II piano p. 12. 885

AFFITTASI prontamente grande magazzino. Via Cereria 6. Rivolgersi Piazza della Valle, falegname. 882

AFFITTASI prontamente bellissima stanza vuota, via Paolo Diacono N. 4, I. 881

AFFITTANSI due camere vuote, comodo cucina, acqua. Via Artisti N. 3, p. 5. 6693

AFFITTASI stanza ammobiliata via Paduina 5, II piano, porta 10. 6691

AFFITTASI camera ammobiliata con due letti oppure cameretta con un letto, vicinanze Giardino Pubblico, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 835

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, due finestre, stufa. Via Madonna del Mare 19, II, sinistra. 786

AFFITTASI stanza vuota grande. S. Giovanni, campagna Glessich 6646

AFFITTASI camera chiara, ariosa, ammobiliata tutto nuovo, volendo costo. Rapicio 4, II, porta 6. 825

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 929

AFFITTASI camera due letti. Via Caserma N. 17, III, 7. 922

AFFITTANSI due bellissime stanze ammobiliate presso signora sola. Farneto 34, II. 919

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Piazza Borsa 8, porta 5. 6715

AFFITTASI prontamente camera, comodo cucina, primo piano. Madonnina N. 4. 6722

AFFITTASI stanza chiara con comodo cucina, ingresso libero. Via Sette fontane 34, IV piano, porta mezzo. 6709

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, volendo costo. Via Ghega 8, II. 6698

AFFITTANSI due camere, cameretta, cucina per 24 novembre. Canova 13. 911

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata presso signora vedova. Indirizzo al Piccolo. 908

AFFITTANSI prontamente diversi quartieri, camera, cucina, due, tre. Madonnina 31, Trampus. 904

AFFITTASI S. Luigi, prezzo mite, quartiere composto di quattro stanze, due camerini, cucina, terrazzo ombroso, bellissima posizione, eventualmente gas. Rivolgersi campagna Schnabl. 461

AFFITTASI a donna sola camerino. Rivolgersi Gatteri 48, negozio erbaggi. 900

AFFITTANSI camere bene ammobiliate, volendo costo. Solitario 13, III, porta 18. 898

AFFITTANSI Navali 24, due stanze, camerino, cucina fior. 200; tre stanze, camerino, cucina fior. 240, gas, acqua. 437

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate, distinta famiglia, massima pulizia. Indirizzo Piccolo. 894

AFFITTANSI quartieri due stanze, cucina, casa nuova, destra chiesa Roiano. 615

AFFITTANSI camera, camerino, cucina fior. 160, per 1. novembre. Via Miramar 25, pianoterra. 6658

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, stufa. S. Francesco 30, porta 8. 9191

AFFITTASI bella stanza ammobiliata o vuota, ingresso libero. Androna Moro 13, III, sinistra. 6652

AFFITTASI una stanza ammobiliata o vuota fior. 10. Acquedotto prolungato. Soltanto a signore o signora purchè di condizione civile. Eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 859

AFFITTASI camera con comodo cucina via Tesa N. 7, III. 6687

AFFITASI 24 corr. stanza grande vuota, due finestre, sul davanti, soleggiata, eventualmente camerino con finestra, con o senza comodo cucina, centro. Rivolgersi negozio commestibili Piazza Vecchia N. 6. 6690

AFFITTASI stanza ammobiliata, vuota, centro, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 939

STANZA ammobiliata affittasi a signore distinto, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 905

SALA primo piano, Farneto 12, eventualmente con quartiere sino 4 camere, affittasi subito. Amministrazione stabili, via Lavatoio 4, primo. 873

DUE quartieri 4 camere, terrazza e poggiuolo affittansi via Barriera Vecchia 21, primo e secondo piano. Amministrazione stabili, via Lavatoio 4, primo. 874

LOCALI a volto negli stabili nuovi Salita Promontorio, via Remota. Amministrazione stabili, via Lavatoio 4, primo. 875

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata con 1 o 2 letti, volendo costo; via Michelangelo 11. 837

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata. Boschetto N. 11, porta 3. 6689

STANZA vuota affittasi prontamente. Via Bosco 14, I piano. 949

PRONTAMENTE affittasi bella stanza vuota, comodo cucina, acqua, centro. Indirizzo al Piccolo. 963

MAGAZZINO grande a volto e magazzinetto interni affittansi pressi piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 918

QUARTIERI tre o quattro stanze, accessori, affittansi prontamente. Via Miramar 21. 927

DUE stanze vuote chiare, parchettate, gas, affittansi prontamente, ingresso libero; preferirebbesi uso scrittoio. Valdirivo 12, secondo. 6714

DA affittare elegante quartiere due stanze, cucina e camerino in campagna vicinissima città, casa nuova. Piazza Goldoni 10, portiere. 6721

BELLA stanzetta ammobiliata, sul davanti, con costo. Piazza Grande 3, porta 13. 9205

BELLA stanza ammobiliata, davanti, affitta signora sola. Via Boschetto 13. 937

ELEGANTI appartamenti due o tre camere ecc. disponibili subito, case nuove, angolo Salita Promontorio e via Remota. Amministrazione stabili, via Lavatoio 4 primo. 876

QUARTIERINO 3 camere, cucina affittasi al presente, casa signorile, Stadion 8, secondo, parte postica. Amministrazione stabili, via Lavatoio 4, primo. 877

SALA rustica con galleria, appigionasi subito via Pondares 3, primo, corte. Amministrazione stabili, via Lavatoio 4, primo. 878

APPARTAMENTI moderni da 4 e 2 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente e dal 24 novembre nello stabile N. 34 S. Francesco Assisi. Amministrazione stabili, via Lavatoio 4, primo. 879

MAGAZZINO Gelsi 11 (Farneto 12) parzialmente volto, appigionasi subito. Amministrazione stabili, via Lavatoio 4, primo. 880

QUARTIERI signorili due camere, due camerini, cucina, giardino ed accessori affittansi prontamente in via San Vito 13. 651

DUE STANZE uso scrittoio affittansi centro. Indirizzo Piccolo. 104

QUARTIERI eleganti, grandi e piccoli affittansi in via Giuseppe Gatteri N. 44 e via Canova, angolo via Alfieri. 6605

QUARTIERI due camere, camerino, cucina affittansi per 24 novembre. Rivolgersi via Conti N. 24 sopraluogo oppure dall'amministratore Ugo De Mejo, via S. Nicolò 13. 6582

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, affittansi per 24 novembre, via Giacomo Leopardi. Rivolgersi dall'amministratore Ugo De Mejo, via S. Nicolò 13. 6581

STANZA vuota, ingresso libero, centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 851

SPLENDIDO quartierino vuoto, rinnovato, elegante, modernissimo, affittasi. Piazza Valle 2. 865

STANZA vuota affittasi. Via Boschetto 17, porta 18. 6699

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Nicolò 18, III. 6700

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BOTTIGLIE vuote qualunque qualità compransi e vendonsi. Via Ombrelle, deposito. 9190

CERCO prontamente scansie usate per negozio. Indirizzo al Piccolo. 906

CERCASI lavamano marmo una persona. Androna Moro 4, I, destra. 6697

CERCASI carretto quattro ruote. Dirigersi S. Lazzaro 22, deposito sacchi. 6702

ACQUISTANSI tutte qualità armi, mobili, bilance, casseforti, pulti. Beccherie 22. 899

ACQUISTANSI per uomo media statura vestito completo e soprabito usati. Offerte «Antonio» Piccolo. 935

ACQUISTEREBBESI prezzo conveniente busta compassi usati, però buono stato. Offerte «Compasso» Amministrazione Piccolo. 938

CERCASI un divano letto di seconda mano. Offerte sub «Divano» al Piccolo. 6686

DECRETO trattoria cercasi possibilmente affitto. Offerte Luigia Burin; via S. Francesco 60, I piano. 6705

COMPREREBBESI vestito volontario fanteria 97, statura media. Offerte «Volontario» al Piccolo. 953

CARRO per un cavallo cercasi. Negozio via Poste 8. 889

DA vendere una macchina da cucire nuova, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 933

DA vendere bicicletta buono stato 20 fior. via Navali 47, trattoria. 884

DA vendere causa partenza un piano da concerto Boesendorfer e diverse mobilie. Via S. Martiri 8, III piano. 944

VENDONSI bellissimi piedestalli per busti, vasi di fiori e vasi cinesi; prezzo mite, essendo di propria fabbricazione. Via Gatteri 30. 6321

VENDESI botteghino erbaggi, frutta bene avviato, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 943

VENDONSI botteghino erbaggi, latterie e pistorie, prezzi miti. Rivolgersi Caffè Posta, Koscina. 6723

VENDESI elegante tavolo camera. Via Pietà 5, I, porta 7. 6727

VENDESI casotto da portinaio. Acquedotto 25, portinaio. 6716

VENDONSI paletò moderno, mantello lungo, vestiti, manicotto, stola martora, ecc. Indirizzo al Piccolo. 850

VENDESI liquoreria o decreto solo; rivolgersi via Scoglio N. 24, Cossutta. 852

VENDONSI lavamano marmo, macchina cucire, sparherd (esclusi rivenditori). Pietà 20, III. 856

VENDESI splendida pistoria, utile netto giornaliero fiorini 6. Indirizzo Piccolo. 867

VENDONSI chiffoniers a prezzo mite. Via Istituto 13, IV, sinistra. 883

VENDONSI 17 volumi illustrati, nuovissimi, dei classici Göethe, Schiller, Heine, Lessing, Uhland, Rückert, Chamisso, splendida legatura in tela. Indirizzo Piccolo. 892

VENDONSI le case Molino vapore 7, Scuola nuova 2 per fior. 32.000, rendono fiorini 3000. Rivolgersi Piazza Goldoni 11, porta 20. Esclusi sensali. 911

VENDESI nuovissima macchina fotografica 13 per 18, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 911

VENDONSI mobili. Via Tintore N. 10, II piano. Ursich. 6696

VENDESI partita stoffe uomo. Dirigersi Chiozza 3, III, porta 12. 6703

VENDESI macchina pasta all'uovo buonissimo stato, leggera. Indirizzo Piccolo. 950

VENDESI una casa a Roiano con 345 tese terreno coltivato. Indirizzo Piccolo. 838

CAVALLO forte, buon trottatore, finimenti e carro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 932

SINGER buonissimo stato vendesi prezzo modico. Foscolo 11, negozio mobili. 902

RAMBLER modello 1904 con freno contropedale, ancor nuova, vendesi a prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 915

ENCICLOPEDIA moderna Vallardi vendesi. Pierluigi da Palestrina N. 1, terzo. 6695

CASA NUOVA D'ANGOLO, prospiciente su mercato, esente imposta sino agosto 1916, rende annue cor. 7400, senza passivi, vendesi cor. 75.000. Indirizzo Piccolo. 858

OCCASIONE eccezionale vendonsi diversi mobili. Via Galileo 3, I piano. Subaffittasi quartiere vantaggiosamente, dalle 10-12. 959

OCCASIONE. Scrittoio, lavamano, armadio, due letti moderni completi, vendonsi. Caserma 16, III, porta mezzo. 948

3 modernissimi soprabiti fini nuovi, uomo, vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 947

MUSICA nuova scelta per pianoforte vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 841

SOPRABITO finissimo, ottimo stato, vendesi. Via Cecilia 13, porta 11. 9202

OCCASIONE. Vendesi automobile 12 cavalli, adatto per trasformarlo come carro trasporto. Indirizzo al Piccolo. 933

OCCASIONE vendesi ottimo pianino per cessazione studio. Indirizzo Piccolo. 842

DECRETO per osteria ad Opicina cedesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 846

BICICLETTA Rambler ottimo stato, scorrevolissima, accessori, vendesi fior. 70. Indirizzo Piccolo. 9201

BICICLETTA Styria, ruota libera, freno contropedale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 931

BICICLETTA Puch quasi nuova, mozzo libero, freno contropedale, vendesi. Piazza Nuova 2, portiere. 6713

CASSAPANCA schienale alto, camera letto moderna, due piedestalli vendonsi. - Acquedotto 63, falegname. 6706

FAVOREVOLISSIMA occasione: falegname vende stanze letto, pranzo ricchissime e comuni con garanzia. Cecilia 14. 565

BOTTI vuote vendonsi. Rivolgersi Caldara, via Geppa 15. 126

ALAMBICCO poco usato vendesi favorevoli condizioni. Indirizzo Piccolo. 749

FALEGNAME vende stanza matrimoniale noce chiara. Via Farneto 90, interno. 6667

BOTTI vuote in perfetto stato da vendere. Via Valdirivo 8. 397

PIANO coda corta, corde incrociate, ottimo stato, vendesi. Campanile 13, terzo. 6728

PORTOROSE, Villa Elsa, vendonsi due alberi di arancio. Indirizzo Piccolo. 934

PIANO a coda anche a rate, servizio caffè cinese vendonsi. Indirizzo Piccolo. 930

NEGOZIO commestibili vendesi in località nuova; buona occasione, affitto minimo, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 893

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

10-12 ant. fu smarrito parecchi metri taffetà rosso da una povera garzona. Pregasi portare piazza S. Silvestro 4, II, generosa mancia. 865

FU smarrito libretto cassa di risparmio. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 853

SMARRITO tappeto pelo bianco, fodera rossa. Rinvenitore portare Tintore 2, IV, verso mancia. 921

SMARRITO fascicolo manoscritti, fogli volanti. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 840

SMARRITO anello d'oro con diamante, cara memoria; portatore riceverà intero valore. C. Bojaro, dietro Municipio. 6707

DIVERSI

PASST. Devo assolutamente parlarti, oppure scriverti; prego di decidere. Passt. 702

VEDOVA cinquantenne, educata, affettuosa, con dote, amante della vita di famiglia e perfetta nel dirigerla, desidera conoscere rispettabile e colto signore, scopo matrimonio. Offerte fermo posta centrale «Vita attiva 50». 950

ANIMA DILETTISSIMA. Ricevetti. Palpitai; ma leggendo, quanto dolore! Sei Gennaio. 845

FATA...?!... 954

GO. Neppure una parola di risposta alla mia lettera appassionata. Occhi bruni, profondi quanto siete crudeli! 956

ADRIANA. Arrivederci lunedì alle sei. — Molte cose tuo Loris. 920

PASTROC. Quello che è stato è stato e finis, non pensarci altro, quindi qualsiasi scritto, colloquio od altro affatto inutile, senza scopo. 863

123456. Solitudine. Comprendo tutto, non scoraggiarti, pensa a me, vieni o prontamente scrivimi, il tuo addoloratissimo che t'amerà sempre. Ricordati del giuramento fattomi, non dimenticarmi. 6720

ETERNO supplizio. Volendo bene si può parlar sempre. Invisibile. Saluti. 917

E.... Se questa volta non perdo pazienza, lo devi al bene che ti voglio. Brutta, moraccia!! A... 6725

FY pense, un affettuoso saluto da chi Vi adora. 909

MAESTRI Cantori. Semper Ave 23. Enfin je pus Vous revoir et Vous envoyer mes tacites salutations. Jupiter a été propice. 957

ELLENOR. Je regrette infiniment que je ne poux pas venir au devant de votre desir. 869

CERCO socio per aprire nuova salumeria appar capitale. Gattolini, Caffè Goldoni. 831

CERCASI socio capitalista con 20-30.000 corone per sviluppare maggiormente importante azienda commerciale bene avviata. Offerte serie sub «Export» al Piccolo. 6712

CERCO corone 2000 con garanzia, con 8 per cento interesse, escluso mediatori. Offerte «A. S. 2000» al Piccolo. 6729

CERCASI capitalista piccolo capitale grande industria. Offerte sub «Lavoro» al Piccolo. 6701

CASA commerciale bene avviata cerca socio 25.000 corone, ingrandire azienda, garantendo utile netto 25%, con o senza cooperazione personale. Offerte «Intraprendente» Piccolo. 910

PER azienda commerciale lucrativa, già avviata, cercasi capitalista. Offerte sub «Esportazione» Piccolo. 6704

1500 corone cercansi prontamente verso buon interesse. Cedesi in garanzia negozio commestibili. Offerte «Commestibili» Piccolo. 871

CERCO prontamente corone 150 verso solidissima garanzia; restituzione 1. dicembre. Offerte sub «S.» al Piccolo. 855

PERSONA bene avviata commercio cerca capitalista 15.000 corone, dando compenso netto 20%. Offerte «Infallibile» Piccolo. 910

CERCANSI fior. 2000 a 30.000 per buonissime prime e seconde intavolazioni in città, interessi 5 al 7%. Indirizzo Piccolo. 776

CERCASI persona cuore prenderebbe ragazza novenne a costo. Maurizio 3, destra. 925

PER signore: mantelli e sacchetti, arrivi giornalmente delle più recenti novità da fior. 5, 5.50, 7, 8. Jess, Barriera 15. 916

PER uomini e ragazzi: vestiti, paletots e ranglan novità da fior. 8, 9.50, 12, 15.50, soltanto nel deposito vestiti fatti Jess, Barriera 15. 916

SARTA donna brava, specialità sacchetti, raccomandasi lavoro casa o giornata. Indirizzo Piccolo. 913

PIANINI, PIANOFORTI Mignon, pianini elettrici, armonium, garantiti, primarie fabbriche viennesi, estere. Deposito pianoforti Plescovich, Corso 26. 941

CLUB FANTASIA, sala D'Aquino, domani grande festino danza 3½-7½. Suonerà Pian. 860

PIANINI, pianoforti Reform, Mignon di fabbriche mondiali, Steinwey e Sons d'America, Blüthner, Schweihofer, come pure il proprio prodotto, offre a prezzo mitissimo il premiato stabilimento «Germania», Cavana 13. 955

PEPERONI napoletani soldi due, pesci rossi quattro. Negozio Giovanni Polli. 961

LAMPADE gas sotto prezzo fabbrica, liquidando articolo. Via Nuova 5. 9203

QUEL signore che venerdì 7 corr. comperò per cor. 14 occhialini oro via Nuova, pregato ripassare causa errore a suo danno. 6718

PITTORE assume qualsiasi lavoro, prezzi modici. Fumato, Pozzo bianco 7. 834

OFFRESI sarta donna fior. 3 al vestito. Offerte «Venus» Piccolo. 843

AL guanto d'oro, specialità guanti Milano prezzi vantaggiosissimi. Corso 49. 6708

FAMIGLIA di cuore prenderebbe bambina a costo. Acquedotto 62, V. Riboli. 862

PANORAMA **Piazza Grande. Africa. Un interessantissimo viaggio nelle isole Réunion-Maurizio e la storica isola di S. Elena, ove morì Napoleone I. Veduta della sala mortuaria ornata del suo busto e la tomba** 9206

VIOLINI, violoncelli antichi ed usati acquista Stabilimento Schmidl, Piazza Grande, Palazzo municipale. 667

SIGNORA di cuore cerca bambina non meno di due anni per compagnia, con miti pretese. Indirizzo Piccolo. 575

LUCIDATORE di camere offresi buon prezzo. Schmidt, Rapicio 4, II, porta 6. 824

REFOSCO dolce 32 soldi al litro. Acque 20, angolo Farneto. 6661

IL VINO ferruginoso del farmacista Piccoli Lubiana, rinforza persone deboli, povere di sangue. Commissioni verso rivalsa.

ARTICOLI igienici (veri francesi ed americani) dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Gàl, Trieste, Corso 4. Prezzo corrente gratis. 391

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 15 corr. alle ore 9 ant.

Lavamano con specchio e sgabelli con marmo nero, orologio regolatore a pesi, volante di ferro per tornio.

Vendita che verrà tenuta sabato 15 corr. dalle 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 6 pom. a mano libera (senza incanto).

Zephir inglese, battiste, merli valenciennes, moleskin, calze di seta, calze da uomo, da donna e da fanciulli, salviette dessert ed asciugamani, stracci da cucina, cordella bianca e gregia, spighette bianche, ricamo alto, cordella Köper, bordure bianche e colorate per biancheria, petti per camicie, ecc. ecc.

MELE di I.a qualità „Reinetten“

di montagna, di lunga durata, non colpite dalla siccità, staccate a mano dall'albero, impaccate con crine di legno pezzo per pezzo, a soldi 1[illegible] 12 o 14 al chilogramma, secondo la qualità, impaccate in carta velina soldi 16, in casse da 25 a 35 chilogr. **MEINRAD ROECK**, parroco O. S. B. Klein St. Paul (Carinzia).